



Direttive per la segnaletica dei sentieri in Alto Adige

ALTO ADIGE



Direttive per la segnaletica dei sentieri in Alto Adige

Alpenverein Südtirol (AVS)
Landesverband der Tourismusorganisationen Südtirols (LTS)
Ufficio parchi naturali
Club Alpino Italiano (CAI)
Parco Nazionale dello Stelvio



Impressum

Centro coordinamento „Progetto sentieri Sudtirolo“

Alpenverein Südtirol
Galleria Vintler 16
I-39100 Bolzano
Tel. +39 0471 978141
Fax +39 0471 980011
www.alpenverein.it
wege@alpenverein.it

Coordinamento:

Gislar Sulzenbacher, Karin Leichter
Alpenverein Südtirol

Ideazione e testo:

Harald Gruber, Christian Holzner, Oswald De Bortoli
Alpenverein St. Pankraz, TuGA

Layout:

TuGA S.r.l.

Immagini:

TuGA, Archivio AVS

Cartografia:

TuGA S.r.l.

Stampa:

Artprint

Bolzano, Aprile 2007

Prefazione

Un tempo erano bastioni di roccia e vita selvatica, inviccinabili o quantomeno difficilmente accessibili, ad affascinare chiunque volgesse lo sguardo alle montagne. Ad imporle, quasi, un contatto ravvicinato e a promettere emozionanti scoperte è oggi invece lo straordinario scenario montano che, in tutta la sua grandiosa varietà, si apre tra La Rocca dei Baranti e l'Ortles.

Ad offrire la base al turismo alpinistico e all'attività di gran lunga preferita dagli altoatesini nel tempo libero, un fittissimo reticolo di tracciati: 20.000 km di sentieri turistici ed escursionistici di ogni ordine e grado di difficoltà. Tanti, un numero di tutto rispetto, moltiplicatosi fortemente negli ultimi 140 anni. Sentieri che offrono accesso ad una delle regioni alpine più suggestive del mondo e uno dei motivi del successo turistico della provincia: i 26 milioni di pernottamenti registrati nel 2005 parlano da soli.

L'Alpenverein Südtirol ha promosso con slancio l'infrastrutturazione della realtà montana altoatesina con la costruzione di rifugi e la realizzazione di strade di accesso e collegamento. Con attività basate principalmente sul volontariato e con il sostegno finanziario della Giunta Provinciale, le sezioni AVS curano ancor oggi oltre la metà dei sentieri turistici ed escursionistici altoatesini mentre il resto è suddiviso fra associazioni turistiche locali, Ufficio Provinciale Parchi Naturali, Parco Nazionale dello Stelvio e CAI – Alto Adige.

L'attuale rete di sentieri è un patrimonio da custodire e preservare nel tempo. Già 15 anni fa l'AVS aveva catalogato a questo scopo l'intera rete dei sentieri di sua competenza adottando poi nel 1999, con i moderni sviluppi tecnologici, l'iniziativa per un progetto davvero ambizioso. Giunta provinciale e AVS coordinano ora tramite il "Progetto Sentieri Sudtirolo" il censimento GPS di tutti i sentieri segnati mettendo a disposizione dei gestori dei sentieri una banca dati completa per la gestione e la manutenzione della rete di tracciati e rendendo inoltre disponibili le informazioni, su Internet, al grande pubblico.

Le direttive presentate nelle pagine che seguono rientrano nell'ambito di questo progetto. Una strategia comune e uniforme di segnalazione delle vie e un complesso sistematico di riferimento offrono agli escursionisti possibilità di orientamento ottimali conducendoli in tutta affidabilità e sicurezza alla meta prescelta. In questo modo anche l'utente diventa più consapevole dell'esistenza di una rete strutturata di sentieri e dell'impegno profuso a "suo" favore dai gestori.

Lo scopo era quello di dare vita ad un vademecum a beneficio e sostegno dei curatori dei sentieri. Il risultato finale va però a beneficio del grande pubblico, ancor più cosciente ed entusiasta delle meraviglie della montagna.

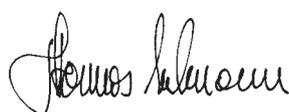
Dott. Luis Durnwalder

Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano



Dott. Thomas Widmann

Assessore provinciale al turismo



Luis Vonmetz

Primo Presidente AVS



Indice

Parte generale

1. Introduzione	8
2. Finalità delle direttive	9
3. Definizioni	10
3.1 Definizione di itinerari e sentieri	10
3.2 Definizioni per la pianificazione degli itinerari	12
3.3 Definizione della segnaletica	14

Pianificazione sentieri

4. Pianificazione della rete di itinerari	18
4.1 Finalità	18
4.2 Criteri per la selezione di itinerari e sentieri	18
4.3 Ausili alla pianificazione di itinerari e sentieri	20
5. Carta ed elenco degli itinerari	22
5.1 Carta degli itinerari	22
5.2 Elenco degli itinerari	24
5.3 Scheda itinerario	26
5.4 Numerazione dei sentieri	28
5.5 Luogo di posa della segnaletica	29
5.6 Numerazione dei luoghi di posa della segnaletica	29
6. Itinerari con caratteristica	32
6.1 Principi	32
6.2 Definizione	33
6.3 Criteri per la selezione di itinerari con caratteristica	34
6.4 Segnatura	35

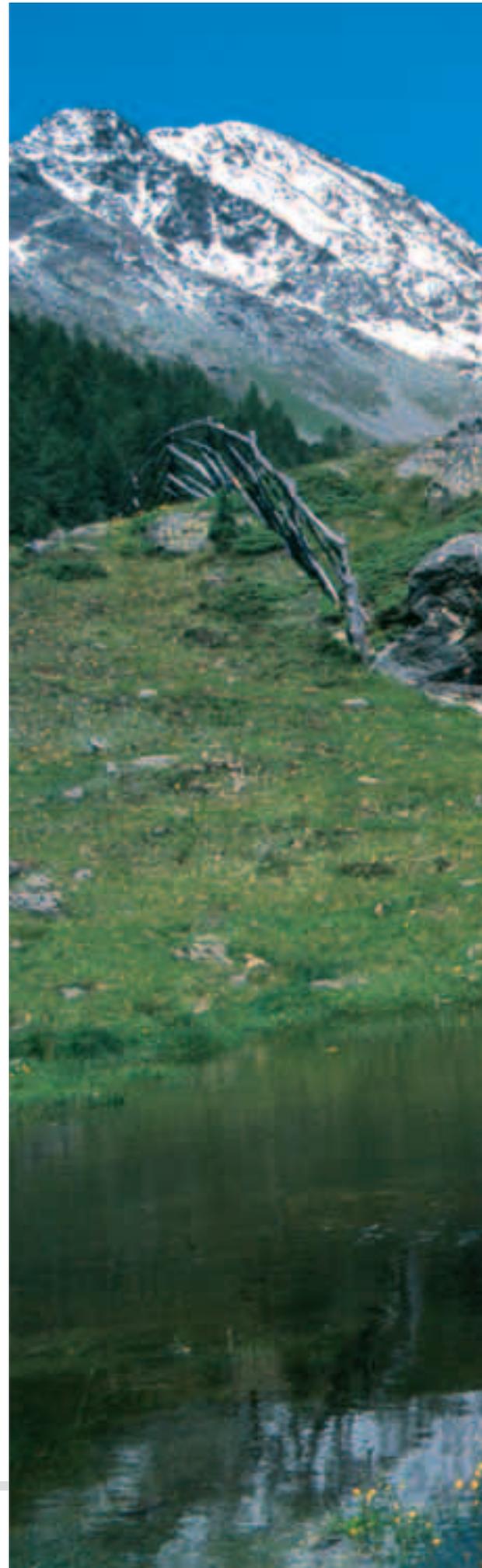
Elementi segnaletici

7. Tabella segnavia	38
7.1 Principi	38
7.2 Definizioni per il testo della tabella segnavia	40
7.3 Mete degli itinerari	42
7.4 Categorie degli itinerari	42
7.5 Informazioni supplementari	42
7.6 Tempistica	43
7.7 Calcolo del tempo di percorrenza	44
7.8 Tabelle segnavia semplificate	46
7.9 Prospetto sui luoghi di posa	48
8. Segnaletica intermedia	52
8.1 Parte generale	52
8.2 Segnavia	53
8.3 Frecce direzionali	54
8.4 Segnaletica supplementare	54
8.5 Picchetto segnavia	55
8.6 Ometto di pietre	55
9. Tabelle supplementari	56
9.1 Classificazione	57
9.2 Montaggio	57
9.3 Luoghi di posa	58

Indice

10. Tabellone d'insieme	59
10.1 Tabellone di orientamento	59
10.2 Tabellone panoramico	59
Lavori sul terreno	
11. Principi	62
12. Segnaletica con tabelle segnavia	63
12.1 Parte generale	63
12.2 Luoghi di posa	63
12.3 Montaggio	65
12.4 Possibilità di fissaggio	67
12.5 Accorgimenti per il montaggio	68
12.6 Elementi di fissaggio	68
13. Segnaletica con segnavia	69
13.1 Parte generale	69
13.2 Realizzazione dei segnavia	69
13.3 Realizzazione delle frecce direzionali	69
13.4 Materiali	70
14. Controllo degli itinerari	72
Appendice	
Normativa e responsabilità	74
Rilevamento tecnico	75
Diagramma del tempo di percorrenza	76
Segnavia e pittogrammi	77
Scheda itinerario	78
Prospetto sui luoghi di posa	79
Responsabili / Contatti	80

Parte generale





1. Introduzione

Se si escludono cacciatori e malgari, fino alla metà del XIX sec. le ascese in montagna erano opera di alpinisti solitari o riuniti in piccoli gruppi. Era l'epoca delle prime scalate alle vette e, con il tempo, scalatori e amanti della natura presero ad organizzarsi in club e associazioni.

I nostri avi si misero all'opera con lo slancio e la passione degli anni verdi. Malgrado la scarsità di risorse finanziarie a disposizione, l'ambizione e il coraggio di quegli anni determinò l'avvio, in tutto il Sudtirolo, di progetti per la stesura di tracciati e sentieri. L'accesso ai monti era legato allora soprattutto alla creazione di nuovi sentieri, al miglioramento di quelli esistenti e alla loro segnaletica.

E se i sentieri erano destinati originariamente a collegare fra loro rifugi ed abitati, gli stessi sono oggi parte di una rete strutturata di sentieri il cui rilievo soddisfa primariamente interessi turistici.

Altro intervento atto a promuovere la realizzazione di sentieri fu la nascita dei rifugi di montagna. Favorito dalla costruzione di rifugi e dall'infrastrutturazione delle zone montane, andò dunque sviluppandosi in Sudtirolo un complesso reticolo di sentieri e percorsi.

I cambiamenti politici che interessarono la provincia nel corso dei due conflitti bellici mondiali condussero poi nel 1946 alla rinascita dell'Alpenverein Südtirol. Alacrità e coraggio ispirarono l'evoluzione dell'idea di alpinismo, il cui sviluppo sarebbe impensabile senza l'approccio idealista dei suoi tanti fedeli iscritti e collaboratori.

Oltre 130 anni di instancabile e gratuita attività associativa hanno dato quindi vita in Sudtirolo ad una rete di sentieri completamente rinnovata e perfettamente curata. Con i rifugi dell'associazione, la posizione geografica straordinaria e l'ubicazione del Sudtirolo al crocevia dei grandi sentieri europei esiste oggi un reticolo di sentieri di circa 20.000 km.

L'attività di manutenzione di questi sentieri rappresenta un grande impegno sia in termini di tempo che di ingenti risorse finanziarie. Nei suoi statuti, l'Alpenverein Südtirol ha sancito tra i suoi compiti la realizzazione, conservazione e segnaletica di sentieri di montagna. L'infrastrutturazione viaria delle montagne del Sudtirolo viene inoltre dichiarata essenzialmente conclusa specificando la necessità della manutenzione e conservazione della rete di sentieri creata.

Unitamente alle funzioni principali dell'associazione (promozione e cura dell'escursionismo e alpinismo in montagna, diffusione della conoscenza dell'alta montagna e in particolare conservazione della bellezza e originalità del paesaggio montano), i contenuti e le conoscenze legate alla rete di sentieri sono decisivi per il conseguimento di questi obiettivi.

Il Sudtirolo e l'area alpina rappresentano un habitat e una zona ricreativa preziosa nel cuore del continente europeo, valori ulteriormente sottolineati dall'escursionismo di montagna e dalla conoscenza del paesaggio del Sudtirolo. Bellezza e valore dei sentieri sono dunque da intendersi come un bene affidato alle cure di tutti.

Con il suo programma, l'Alpenverein ha dato corpo e contesto alla promozione del valore "paesaggio" in Sudtirolo, un'attività che passa necessariamente anche per la futura conservazione dei suoi sentieri.

- La rete di sentieri in montagna creata dai clubs alpini e altre organizzazioni è pertanto un bene da conservare e curare.
- Segnaletica e tabelle segnavia vanno particolarmente sostenute e difese sul piano legale. La segnaletica dei sentieri va inoltre affidata in esclusiva ai soggetti responsabili della loro gestione. Questo, onde evitare errori e abusi a scopo personale.

Onde dare seguito a queste esigenze e alle condizioni sancite nello statuto sono indispensabili descrizioni e rappresentazioni grafiche precise per la manutenzione dei sentieri. Da ciò deriva tra l'altro anche l'importanza della registrazione dei sentieri ai fini della loro regolamentazione da un punto di vista legale e amministrativo. In quanto organizzazione socio-politica di rilievo, l'Alpenverein Südtirol è altresì chiamato a pronunciarsi sull'argomento e impegnarsi a favore di uno sviluppo sostenibile della regione alpina.

2. Finalità delle direttive

Le direttive sono una guida contenente principi fondamentali, concetti chiari, metodi sperimentati e consigli pratici. Esse sono destinate a contribuire ad una organizzazione unitaria della segnaletica utilizzata in tutto il Sudtirolo.

Le presenti direttive sulla segnaletica e la manutenzione dei sentieri si basano sulle esperienze maturate sul campo dall'Alpenverein Südtirol e dalle sue sezioni. Esse rappresentano dunque un importante contributo all'infrastruttura di questa provincia turistica.

Una corretta segnaletica dei sentieri è un obbligo per una provincia, come il Sudtirolo, dalla vocazione turistica. Una segnaletica completa di tutti i sentieri serve in primo luogo a dirigere in tutta sicurezza alle mete prefissate. Essa è chiamata tuttavia anche a proteggere la natura da un eccessivo intervento dell'uomo.

Le direttive per la segnaletica e le tabelle segnavia definiscono caratteristica e dimensioni del materiale di segnaletica. Le direttive mirano alla realizzazione di un sistema di segnaletica chiaro e uniforme dei sentieri presenti in tutto il Sudtirolo.

A fungere da base, le attività di stesura della pianificazione degli itinerari ed il materiale della segnaletica. Esse comprendono direttive che definiscono i sentieri, migliorano e integrano i singoli itinerari e stabiliscono forma e dimensioni della segnaletica.

Principi:

La segnaletica degli itinerari viene coordinata dall'Alpenverein Südtirol in collaborazione con le associazioni turistiche della provincia, i parchi naturali, il Club Alpino Italiano - Alto Adige e il Parco Nazionale dello Stelvio.

La segnaletica degli itinerari viene eseguita nelle singole aree di competenza dai gestori dei sentieri o da altre istituzioni interessate all'attività turistica.

Ai fini dell'ottenimento di una rete orientata di sentieri, la segnaletica rosso-bianco-rosso di segnavia e quella intermedia sono obbligatorie.

Decisione cardine del Club Arc Alpin

Nel 1997 a Chamonix, il Club Arc Alpin (CAA che riunisce i clubs dell'arco alpino) deliberava una serie di criteri fondamentali:

- Nell'intero arco alpino si mirerà alla realizzazione di una segnaletica unitaria dei sentieri salvo normative diverse in tal senso. La segnaletica sarà realizzata sotto forma di cartelli a freccia (cartelli a punta).
- Le iscrizioni sui cartelli dovranno riportare almeno: meta, tempo di percorrenza fino al rifugio, altitudine, posizione.
- Per la segnaletica dei sentieri ci si ispirerà al principio secondo cui, in montagna, si segnerà essenzialmente quanto necessario e indispensabile.
- La segnaletica in zona alpina presenterà uniformemente i colori rosso-bianco-rosso salvo norme contrarie.
- Una classificazione dei sentieri per grado di difficoltà viene respinta all'unanimità.
- È raccomandato il regolare incontro dei responsabili di rifugi e sentieri per la definizione dei dettagli.

3. Definizioni

3.1 Definizione di itinerari e sentieri

Itinerario turistico

Sentiero pedonale

- a) I sentieri pedonali sono collegamenti viari per i pedoni. Si tratta di meri sentieri di vallata, sviluppati principalmente in aree residenziali.
- b) Le reti dei sentieri pedonali comprendono sentieri pedonali opportunamente collegati, zone pedonali, strade residenziali e sistemi analoghi. Le strade carrabili ed i marciapiedi possono fungere da sentieri pedonali.
- c) I sentieri pedonali rendono accessibili e collegano fra loro in particolare aree residenziali, infrastrutture, fermate del servizio di trasporto pubblico e altre infrastrutture.

Sentiero turistico

- a) I sentieri turistici si sviluppano essenzialmente su strade ampie e si collocano di norma al di fuori delle aree insediative permanenti.
- b) Le reti di sentieri turistici comprendono sentieri turistici opportunamente collegati, mulattiere, strade forestali e tratti viari a scarsa percorrenza. Tracciati storici e sentieri di collegamento tematici possono fungere da sentieri turistici.
- c) I sentieri turistici rendono accessibili in particolare le aree ricreative e di riposo, particolarità culturali o naturali nelle aree ad insediamento permanente, fermate del servizio di trasporto pubblico e strutture turistiche. La rete di sentieri turistici rende accessibili di norma il livello del mare delle regioni alpine.

Itinerario escursionistico

Sentiero escursionistico

- a) I sentieri escursionistici sono tracciati percorribili a piedi che consentono lo spostamento in aree di montagna e si sviluppano principalmente su tratti di montagna di diversa ampiezza e pendenza al di fuori dell'area di insediamento stabile.
- b) Le reti di sentieri escursionistici comprendono sentieri escursionistici opportunamente collegati, mu-

lattiere e strade di montagna. Piccoli ponti e scalini artificiali possono attrezzare i sentieri escursionistici.

- c) I sentieri escursionistici rendono accessibili principalmente le regioni montane con alpeggi e rifugi, laghetti alpini e vette. In base alle caratteristiche delle regioni montane, la rete di sentieri escursionistici serve di norma il livello del mare fino al limite della neve.

Sentiero alpinistico

- a) I sentieri alpinistici sono tratti percorribili a piedi che facilitano la circolazione nelle regioni di montagna passando per fondi alpini, spesso non serviti da strade, ghiacciai o zone rocciose con punti di arrampicata.
- b) Le reti di sentieri alpinistici comprendono sentieri alpinistici opportunamente collegati, mulattiere, pendii montani e vette nonché tratti e passaggi assicurati. I sentieri che attraversano ghiacciai, coni di deiezione e cenge rocciose possono fungere da sentieri alpinistici.
- c) I sentieri alpinistici rendono accessibili e collegano principalmente aree montane, rifugi in quota, bivacchi e aree di interesse alpinistico, naturalistico e ambientale.

Via ferrata o attrezzata

- a) I sentieri attrezzati o ferrate sono tracciati di interesse alpinistico che conducono interamente o principalmente attraverso zone rocciose o inaccessibili e la cui percorribilità è resa possibile grazie all'applicazione di ausili fissi.
- b) Le vie attrezzate comprendono itinerari di arrampicata opportunamente tracciati, tratti assicurati, scale e corde metalliche fungenti da ausili tecnici e consistono essenzialmente in mete a se stanti.
- c) Le vie attrezzate servono esclusivamente o prevalentemente fondi alpini rocciosi. Fungendo da mete a se stanti, le ferrate collegano vie attrezzate, risalite su crinali, attraversamenti di pareti e ascensioni esposte.

3. Definizioni

Sentiero pedonale



Sentiero turistico



Sentiero escursionistico



Sentiero alpinistico



3. Definizioni

3.2 Definizioni per la pianificazione degli itinerari

Itinerario turistico

Stando alle definizioni fornite per itinerari e sentieri, per itinerario turistico si intende un tracciato segnato in zona valliva compreso tra un punto di partenza e una meta.

Sentiero pedonale

Per i sentieri pedonali non sono richieste agli utenti attrezzatura, esperienza e resistenza fisica particolari.

Sentiero turistico

Per i sentieri turistici non sono richieste esperienze escursionistiche e attrezzature speciali. L'aumento di passaggi stretti e di dislivelli, la presenza di lunghi tratti su sentieri esterni alle aree abitate richiedono tuttavia un minimo di resistenza fisica. I sentieri turistici non presentano passaggi esposti.

Itinerario escursionistico

Stando alle direttive sulla segnaletica, per itinerario escursionistico si deve intendere un tracciato in zona montana alpina o d'alta quota.

Sentiero escursionistico

I sentieri escursionistici sono tratti di collegamento che si sviluppano soprattutto su sentieri e ferrate richiedendo pertanto esperienza e attrezzatura adeguate. Lunghi tratti su passaggi stretti e l'aumento di dislivello richiedono inoltre una certa resistenza fisica. Per il superamento di versanti leggermente esposti, passaggi su creste o crinali è inoltre richiesto passo fermo e per il superamento di prolungati tratti esposti anche assenza di vertigini. Il sentiero escursionistico può prevedere l'attraversamento di campi innevati.

Sentiero alpinistico

Un itinerario alpinistico attraversa zone alpine, spesso non tracciate da tratti viari, ghiacciai e zone rocciose con punti di arrampicata. Agli escursionisti normalmente allenati questi tratti richiedono l'uso di

mani o di altri ausili come funi o piconza. Attrezzatura alpinistica ed esperienza sono richieste in misura maggiore oltre ad una capacità di resistenza fisica prolungata. Il frequente sviluppo del tracciato su tratti a fondo roccioso, esposti, campi innevati e ghiacciai è la norma su questi sentieri che possono richiedere in parte anche l'avanzamento in cordata. I sentieri alpinistici presuppongono passo fermo, assenza di vertigini e buona capacità di orientamento. Passaggi difficili richiedono già la conoscenza delle tecniche di sicurezza.

Via ferrata o attrezzata

Le vie attrezzate sono sentieri situati in zona rocciosa alpina assicurati da sostegni artificiali, funi metalliche, scale in ferro e picchetti. Presupposto per l'attraversamento di ferrate è l'uso di un numero crescente di metodi di protezione e ausili tecnici (fune, imbragatura ecc.). I sentieri attrezzati presuppongono inoltre passo fermo, assenza di vertigini ed esperienza alpinistica. Per l'attraversamento delle ferrate è richiesta una attrezzatura speciale.

Rete d'itinerario

La rete di itinerari è costituita dalla complessità di tutti gli itinerari turistici ed escursionistici di una zona.

Carta degli itinerari

La carta degli itinerari comprende la rappresentazione grafica di tutti gli itinerari turistici ed escursionistici di una zona.

Elenco degli itinerari

L'elenco degli itinerari presenta in forma tabellare una elencazione di tutti gli itinerari turistici ed escursionistici di una zona.

3. Definizioni

Sentiero pedonale



Sentiero turistico



Sentiero escursionistico



Sentiero alpinistico



3. Definizioni

3.3 Definizione della segnaletica

Per la segnaletica di itinerari turistici ed escursionistici si utilizzano i seguenti elementi:

Tabelle segnavia

Le tabelle segnavia costituiscono l'elemento principale della segnaletica degli itinerari. Essi riportano in particolare informazioni sulle destinazioni, la numerazione dei sentieri e, di norma, anche il tempo necessario al raggiungimento delle mete indicate. All'occorrenza vengono riportate ulteriori informazioni come il nominativo del gestore del sentiero e il nome dell'itinerario. Le tabelle segnavia sono collocate in corrispondenza di tutti i punti di partenza degli itinerari e ad ogni diramazione.



Tabelle segnavia semplificate

Onde ottenere una segnaletica sufficiente dei sentieri, in molti punti vengono collocate versioni semplificate delle tabelle segnavia. Corrispondono alle normali indicazioni viarie con dati semplificati. Sono collocate in punti di possibile imbarazzo sulla direzione da prendere.



Segnavia

I segnavia rappresentano l'elemento principale della segnaletica intermedia. Le strisce orizzontali rosso-bianco-rosse servono a dare conferma dello sviluppo dell'itinerario.



3. Definizioni

Frecce direzionali

Le frecce direzionali sono indicatori di direzione dipinti ovunque non possano essere collocati o non sia necessario collocare tabelle segnavia.



Segnaletica supplementare

Forme di segnaletica adeguate allo sviluppo del percorso confermano all'escursionista la correttezza del sentiero imboccato.



Tabelle supplementari

Le tabelle supplementari servono alla descrizione del sentiero e riportano dati riguardanti posizione, altitudine, coordinate GPS, istruzioni particolari o informazioni per l'escursionista.

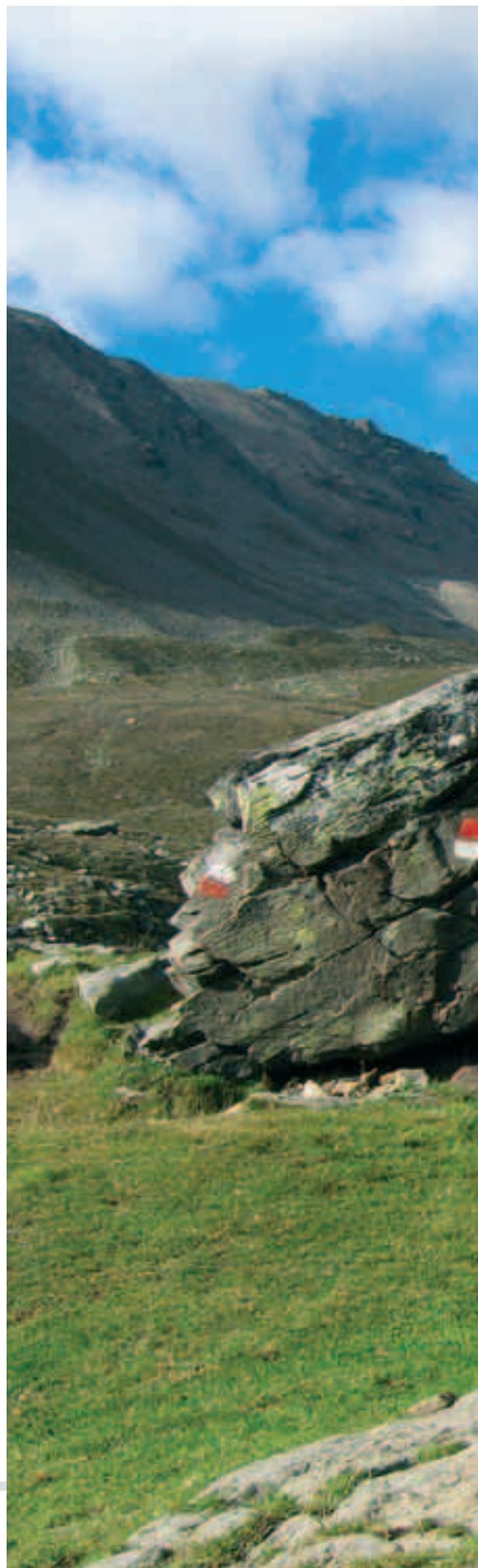


Tabellone di orientamento

I tabelloni di orientamento, collocati in punti di partenza importanti per la rete di sentieri di una regione, illustrano su una sezione cartografica la rete di sentieri di quella zona.



Pianificazione sentieri





4. Pianificazione della rete di itinerari

4.1 Finalità

I gestori dei sentieri mirano principalmente alla cura e manutenzione di percorsi, sentieri e ferrate in tutte le zone. Alla base di questa funzione vi è una profonda attività di pianificazione e una grande cura e attenzione nella gestione dei dati sui sentieri.

Elemento saliente dell'attività di pianificazione, progettazione, costruzione e manutenzione dei sentieri è il ricorso a metodi e materiali sperimentati.

L'attività di ideazione e realizzazione di una pianificazione sostenibile e le questioni tecnologiche della realizzazione e manutenzione dei sentieri rivestono un ruolo di primo piano sia nella formazione e nell'aggiornamento che nell'attività pratica di esecuzione degli interventi.

Le direttive che riportiamo di seguito definiscono incarichi e attività dei gestori dei sentieri del Sudtirolo nei campi della pianificazione e segnaletica degli itinerari.

Le aree turistiche ed escursionistiche della provincia si considerano oggi ormai sufficientemente coperte dalla rete.

Tra le raccomandazioni figurano anche l'ispezione periodica dei sentieri, l'esecuzione dei lavori di segnaletica, l'individuazione ed eliminazione di eventuali danni. Ogni modifica e nuova realizzazione di sentieri, informazioni e carenze vanno continuamente aggiornate onde garantire una rete di sentieri il più possibile fedele alle indicazioni cartografiche. Tale base informativa presenta, grazie ad un'adeguata attività di verifica e cura, un carattere di particolare obiettività e affidabilità.

Le direttive mirano da un lato alla classificazione della rete di sentieri e, dall'altro, soprattutto a creare una base per il miglioramento, il completamento e la revisione dei singoli itinerari. Esse si prefiggono la creazione di una rete ottimale di sentieri per l'escursionista e di una segnaletica orientata di tutti gli itinerari turistici ed escursionistici.

L'attuazione delle direttive dovrebbe competere primariamente ai gestori dei sentieri. Pianificazione e integrazione di una rete di itinerari presuppongono un approccio sovregionale, se non addirittura, nelle aree di confine, una cooperazione internazionale.

4.2 Criteri per la selezione di itinerari e sentieri

Il nucleo cardine delle direttive è costituito dai criteri per la scelta di itinerari e sentieri. Essi dovrebbero contribuire al miglioramento e al completamento dei singoli itinerari e alla pianificazione di una rete integrata di sentieri atta a rispondere alle seguenti esigenze.

- I punti di accesso agli itinerari segnati rappresentano di norma aree pubblicamente accessibili. Centri urbani o piazze, parcheggi, luoghi di interesse e altri punti favorevoli all'interno delle località possono essere definiti come punto di partenza degli itinerari. Come principio, tutti i sentieri dovrebbero partire in prossimità di fermate del servizio di trasporto pubblico.
- La conclusione o le destinazioni degli itinerari sono da definirsi come punti fissi di una rete di sentieri. Possibili mete di itinerari sono vette, passi, laghi, punti panoramici, rifugi, malghe, luoghi di interesse, borghi ecc.
- I sentieri del Sudtirolo segnati sul fondo naturale sono definiti, in base alla loro classificazione, come itinerario principale, secondario o collegamento. Un itinerario chiuso tra un punto di partenza e un punto di arrivo è definito come principale, con le deviazioni a fungere da tratti secondari. I sentieri di collegamento sono tratti interni ad itinerari principali e secondari.
- Eventuali nuove pianificazioni future dovrebbero tenere conto, nello sviluppo degli itinerari, dei sentieri già esistenti nonché di zone paesaggisticamente interessanti e delicate come valli prative, margini dei boschi e zone panoramiche. Parimenti dicasi per i sentieri fungenti da collegamento tra parcheggi e rete di sentieri turistici o sentieri turistici lungo strade fortemente trafficate.
- Le aree di particolare rilievo naturalistico (aree protette, biotopi, zone di riproduzione ecc.) non dovranno essere compromesse dalla presenza di sentieri turistici e, ove possibile, andranno evitate.

4. Pianificazione della rete di itinerari



Sentiero escursionistico



Punto di partenza dal centro paese



Sentiero turistico

4. Pianificazione della rete di itinerari

4.3 Ausilli alla pianificazione di itinerari e sentieri

- Gli itinerari segnati divenuti irrilevanti in conseguenza di scarso interesse turistico o esposti alla circolazione stradale pubblica vanno spostati o eliminati. I sentieri in aree ad alto rischio e i tratti danneggiati andranno valutati in base alla mole di interventi di risanamento necessari ed eventualmente chiusi dalle associazioni alpine o dalle autorità locali.
- Gli itinerari escursionistici ideali attraversano paesaggi variegati, zone ricreative e di riposo, luoghi di interesse culturale e strutture turistiche. In ragione della loro difficoltà, i sentieri non consolidati dovranno essere evitati.
- Nell'ambito degli interventi di tutela della natura e del paesaggio sono promossi la riattivazione e l'inserimento di sentieri pedonali e carrabili di rilevanza storica. Nella realizzazione di nuovi sentieri sono da preferirsi i percorsi storici agli itinerari nuovi.
- La densità di una rete di sentieri risulta dal numero di sentieri a disposizione. L'esigenza di segnare sentieri è in funzione degli interessi turistici locali e dell'infrastrutturazione paesaggistica. L'incremento dei flussi escursionistici, l'esistenza di particolarità storiche e paesaggistiche, di possibilità di vitto e alloggio costituiscono metri di misura per la valutazione della densità della rete di sentieri necessari. La considerazione di importanti interessi locali può tuttavia compromettere la chiarezza strutturale del potenziamento della rete.
- I sentieri tematici saranno segnalati in modo particolare evidenziandone appunto la specificazione. Onde poterli inserire con chiarezza nella rete di sentieri, si eviterà di applicare esattamente gli stessi criteri adottati per gli itinerari normali.
- La creazione di nuovi sentieri sarà attuata solo d'intesa con i proprietari, le autorità interessate e le associazioni alpinistiche.
- Attività di segnaletica e coordinamento presuppongono un approccio regionale e sono dunque affidati ad una autorità centrale.

Ai fini della pianificazione e del completamento della rete di sentieri turistici si utilizzano i dati raccolti dal "Progetto sentieri Sudtirolo" sulla rete di sentieri turistici ed escursionistici presenti sul territorio provinciale.

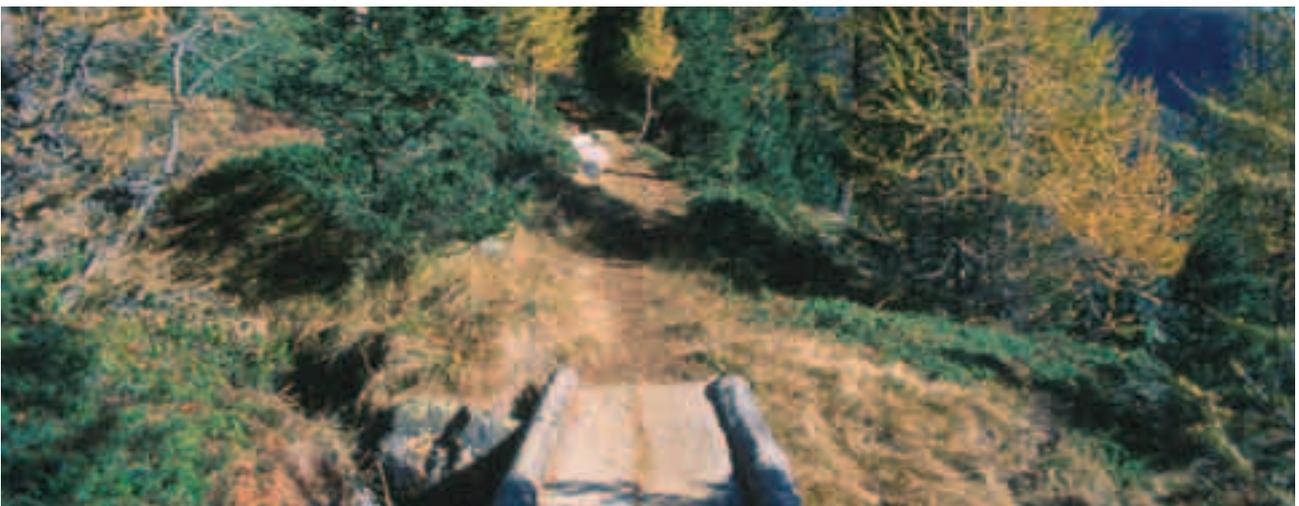
In aggiunta, è possibile servirsi dei seguenti strumenti ausiliari:

- Carte escursionistiche esistenti
- Letteratura alpinistica specializzata.
- Carte geografiche della Provincia Autonoma di Bolzano.
- Piani catastali dell'Ufficio dei registri immobiliari e del catasto.
- Elenchi di itinerari dei gestori contenenti informazioni sulla competenza e lo sviluppo dei sentieri segnati.
- Piani di difesa paesaggistica messi a punto dall'amministrazione provinciale sulle zone soggette a tutela paesaggistica.
- L'opuscolo "Difesa del paesaggio a livello comunale" realizzato dalla ripartizione Natura e Paesaggio dell'amministrazione provinciale.
- Le carte escursionistiche pubblicate dall'Ufficio Parchi Naturali contenenti informazioni sulle aree naturalistiche e le zone paesaggistiche protette nonché la rete di sentieri escursionistici.
- I piani di orientamento messi a punto dall'amministrazione provinciale in merito ai progetti comunali d'uso e destinazione speciale, agli impianti di trasporto turistico, alle reti viarie e alla difesa delle acque.
- Le ortofoto realizzate dall'amministrazione provinciale.

4. Pianificazione della rete di itinerari



Sentiero escursionistico



Sentiero turistico



Sentiero storico

5. Carta ed elenco degli itinerari

5.1 Carta degli itinerari

La base disponibile per la pianificazione, progettazione, realizzazione e manutenzione dei sentieri è la carta degli itinerari, carta appositamente creata e gestita dal nucleo di coordinamento centrale.

La carta degli itinerari comprende la rappresentazione grafica del paesaggio del Sudtirolo distinto per struttura pedologica, acque, insediamenti e, in particolare, sentieri pedonali, turistici, escursionistici e alpinistici. Sia per l'esperto che per l'escursionista è una fonte di informazioni sulla rete di sentieri presente sull'intero territorio trattato in quella sezione cartografica.

La rete definitiva di itinerari escursionistici è registrata nella carta degli itinerari (scala 1:10.000). Il risultato è la carta degli itinerari conforme allo stato aggiornato (datazione).

Per una migliore resa del terreno, nelle sezioni cartografiche si disegnano rocce e utilizzano ombreggiature. Nelle carte dei tracciati, apposite isoisse servono a segnalare dislivelli di 25 m.

Vantaggiosa non solo la distinzione, con segni diversi, di sentieri pedonali, turistici, escursionistici e alpinistici ma anche dei tratti a fondo naturale o duro. Anche i tratti storici e tematici sono contrassegnati da appositi simboli.

Realizzazione della carta degli itinerari

L'inserimento e la cancellazione di itinerari nella carta degli itinerari avviene tenendo conto dei "criteri per la selezione di itinerari e sentieri".

Gli itinerari turistici ed escursionistici vengono suddivisi in singoli itinerari.

Per la classificazione delle relative competenze è necessario il risalto dei confini territoriali.

La carta degli itinerari offre anche una panoramica delle tabelle di indicazione del loro luogo di posa e classificazione.

Per la pianificazione e l'attività pratica legata alla rete di sentieri da curare in Sudtirolo è definita una ripartizione del territorio conforme alle competenze dei gestori dei sentieri:

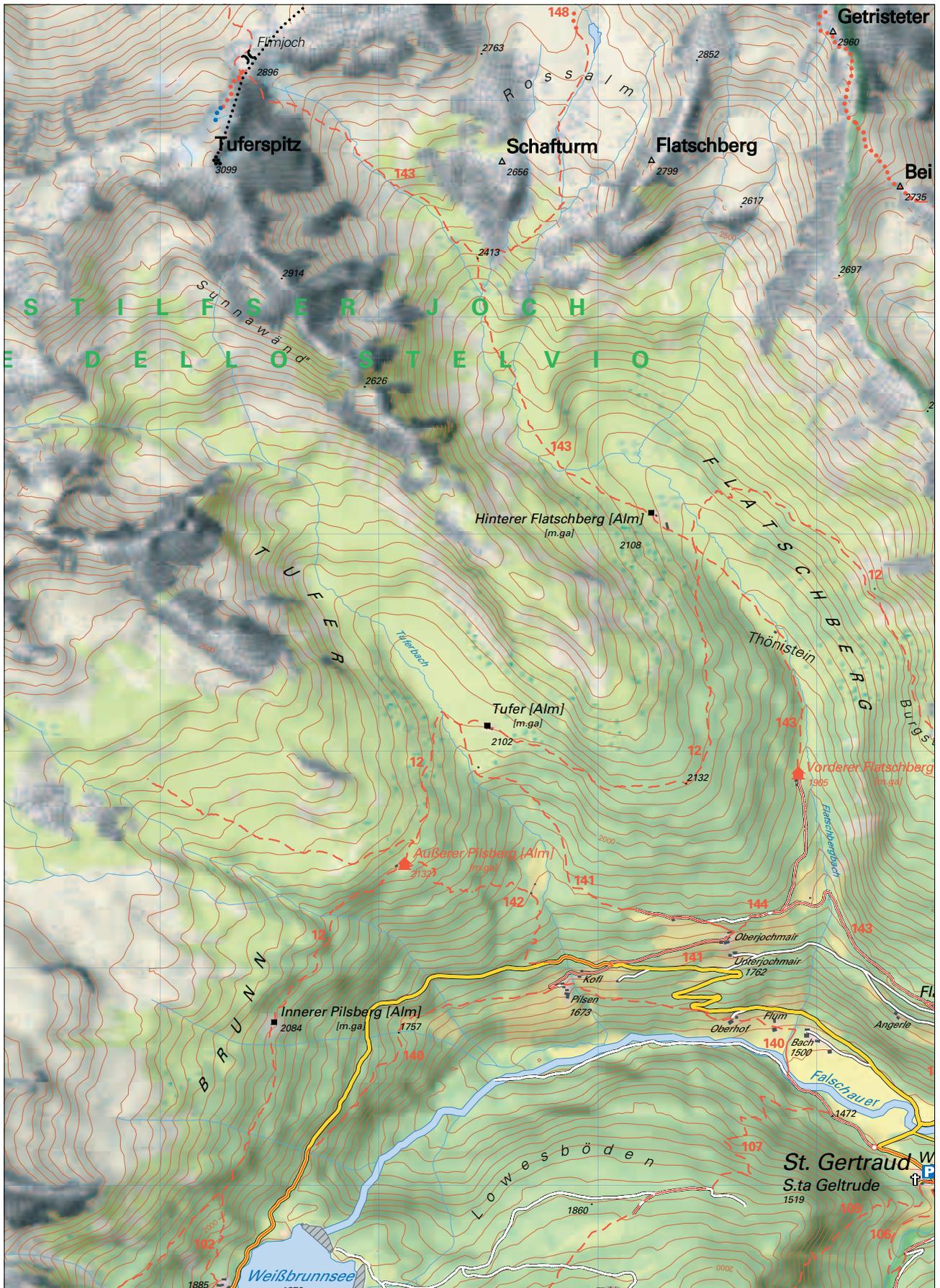
- Sezioni e sedi locali AVS
- Associazioni turistiche
- Parchi naturali
- Parco Nazionale
- Sezioni CAI

All'interno di questa suddivisione territoriale si ha una assegnazione comunale.

Rappresentazione degli itinerari

Strada con segnavia		Comprendono tutti i sentieri pedonali, turistici ed escursionistici
Strada forestale con segnavia		
Mulattiera con segnavia		
Sentiero con segnavia		Sentieri pedonali, turistici ed escursionistici
Sentiero stretto con segnavia		Sentieri turistici ed escursionistici
Sentiero alpinistico con segnavia		Comprende i sentieri alpinistici
Via attrezzata, punti assicurati		Vie ferrate o attrezzate
Numero del sentiero	10	

5. Carta ed elenco degli itinerari



5. Carta ed elenco degli itinerari

5.2 Elenco degli itinerari

L'elenco degli itinerari consiste nella lista di tutti i sentieri di una data area e riporta le principali informazioni sui sentieri in esso registrati.

Direttamente connesso alla carta degli itinerari, l'elenco degli itinerari funge da elemento fondamentale per la descrizione e l'organizzazione delle infrastrutture della rete di sentieri.

I sentieri elencati nell'elenco degli itinerari sono suddivisi in singoli itinerari e, in base alla loro assegnazione, distinti in itinerario principale, secondario o di collegamento. Essi costituiscono la base per la suddivisione dei diversi tratti dei sentieri.

Itinerario principale

Un itinerario completo chiuso tra un punto di partenza e uno di arrivo è definito itinerario principale.

Itinerario secondario

Le deviazioni rispetto all'itinerario principale costituiscono l'itinerario secondario.

Itinerario di collegamento

I sentieri di collegamento uniscono tra loro itinerari principali e secondari.

Una classificazione sistematica degli itinerari ha come conseguenza una suddivisione settoriale. La ripartizione dei sentieri viene attuata in base alle aree di competenza dei singoli gestori. La suddivisione serve da un lato alla classificazione della rete di sentieri e, dall'altro, soprattutto come base per il miglioramento e il completamento, oltre che la revisione periodica, dei singoli itinerari. Essa mira alla creazione di una rete ottimale di sentieri e ad una segnaletica mirata di itinerari turistici ed escursionistici.

Itinerario principale

Gli itinerari principali costituiscono la struttura base della rete definita di itinerari. Sono tratti di sentieri completi che collegano di norma punti di partenza centrali con le diverse mete principali di una zona.

Gli itinerari principali rendono accessibili e collegano soprattutto località, masi, rifugi e vette. Gli itinerari principali sono essenzialmente da intendersi come collegamento diretto di queste mete.

Gli itinerari principali comprendono sentieri, appositamente collegati di un'area, aventi sempre lo stesso numero di sentiero.

Itinerario secondario

Gli itinerari secondari sono diramazioni d'itinerari principali. Collegano gli itinerari principali con una meta secondaria ovvero conducono da una meta secondaria ad un itinerario principale. Un itinerario secondario costituisce dunque una variante dell'itinerario principale.

Gli itinerari secondari rendono accessibili e collegano principalmente aree abitate, regioni di montagna e alpeggi oltre che versanti alpini e vette.

Gli itinerari secondari comprendono sentieri opportunamente collegati aventi sempre lo stesso numero di sentiero integrati con l'eventuale aggiunta di una lettera al numero.

Itinerario di collegamento

Gli itinerari di collegamento sono tratti di connessioni di itinerari principali e secondari.

Gli itinerari di collegamento servono e collegano aree abitate, fermate dei mezzi pubblici, infrastrutture e regioni montane.

Gli itinerari di collegamento comprendono sentieri, opportunamente connessi, aventi sempre lo stesso numero di sentiero ed eventualmente completati da lettere.

5. Carta ed elenco degli itinerari



SCHEDA ITINERARIO

Comune San Pancrazio Zona LT Data 20042007
 Gestore sentiero AVS St. Pankraz

INIZIO DELL'ITINERARIO	Nome	Integrazione	Altitudine	Coordinate
	SAN PANCRAZIO		735 m	1.659.878 O 5.659.878 N

	Nome	Integrazione	Altitudine	Coordinate
Meta ravvicinata 1	FALKOMAI-KUHALM		1.673 m	1.655.471 O 5.655.471 N
Meta ravvicinata 2	AUSSERER FALKOMAI [M.GA]		2.169 m	1.653.770 O 5.653.770 N
Meta ravvicinata 3				
Meta ravvicinata 4				

META DI ITINERARIO	Nome	Integrazione	Altitudine	Coordinate
	HOCHWART		2.606 m	1.654.766 O 5.654.766 N

Numero sentiero	3	Caratteristica tratto di sentiero				
Nome dell'itinerario		Tratto	dal km	al km	Caratteristica	Sottosuolo
		1.	0 m	392 m	Strada	Terra
		2.	392 m	653 m	Sentiero alpinistico	Terra
Lunghezza itinerario	9.742 m	3.	653 m	2.549 m	Sentiero	Terra
		4.	2.549 m	2.598 m	Strada forestale	Ghiaia
Tempo andata	6 h 50 min	5.	2.598 m	3.565 m	Sentiero	Terra
		6.	3.565 m	9.742 m	Sentiero alpinistico	Terra
Tempo ritorno	4 h 40 min	7.				
		8.				
Numero luogo di posa	3-LT-	9.				
		10.				
Carta degli itinerari		11.				
		12.				
Classificazione itinerario	Itinerario principale	13.				
		14.				

	Data	Data	Data	Data
Controllo degli itinerari	05.06.2003	17.08.2004		

Note

5. Carta ed elenco degli itinerari

5.3 Scheda itinerario

La scheda itinerario definisce lo sviluppo di un itinerario chiuso in se stesso, compreso tra un punto di partenza e uno di arrivo.

Ogni itinerario costituisce un'unità dal punto di vista della segnaletica e viene definito con esattezza nella descrizione contenuta nella relativa scheda.

Per una individuazione univoca degli itinerari con l'elenco degli itinerari si rende necessaria la definizione dei diversi inizi d'itinerario nonché delle mete ravvicinate e di itinerario degli itinerari stessi.

Inizio dell'itinerario

L'inizio dell'itinerario è dato dal punto in cui prende il via un itinerario.

Meta ravvicinata

La meta ravvicinata corrisponde di norma alla località, al maso, al lago o al sentiero di collegamento immediatamente successivo.

Meta d'itinerario

La meta d'itinerario costituisce il punto conclusivo di un itinerario.

Con la carta e l'elenco degli itinerari si redige una scheda tracciato. Tutti questi documenti costituiscono insieme la base per l'elaborazione dei testi delle tabelle segnavia, dei tabelloni panoramici, delle carte escursionistiche ecc.. In particolare, si considerano solo quelle mete ravvicinate e di itinerario necessarie a identificare in modo univoco il tracciato con l'ausilio della carta degli itinerari.

Con la definizione dell'inizio dell'itinerario, delle mete ravvicinate e di itinerario si definisce con esattezza anche il relativo testo della tabella segnavia.

Inizio dell'itinerario

L'inizio dell'itinerario costituisce l'inizio o il punto di partenza di un itinerario principale, secondario o di collegamento definito.

A costituire l'inizio dell'itinerario sono principalmente località, aree residenziali, infrastrutture, fermate del servizio di trasporto pubblico e parcheggi.

Nel caso di itinerari secondari e di collegamento, l'inizio dell'itinerario può anche essere costituito da malghe, rifugi, laghetti di montagna e vette.

Gli itinerari non aventi direttamente inizio in corrispondenza di località, piazze, malghe, rifugi ecc. vengono indicati con l'inizio dell'itinerario più vicino che conduce a tali luoghi.

Meta ravvicinata

La meta ravvicinata indica il luogo di destinazione più prossimo all'interno dell'itinerario fissato.

Mete ravvicinate sono generalmente località, infrastrutture, strutture turistiche, luoghi di interesse culturale o naturalistico, malghe, rifugi, laghi e passi.

Le mete ravvicinate sono situate su itinerari principali, secondari o collegamenti e rappresentano importanti punti di orientamento.

Meta d'itinerario

La meta d'itinerario costituisce la conclusione di un itinerario principale, secondario o di collegamento definito.

Mete di itinerario sono di norma località, malghe, rifugi, laghi e vette.

Gli itinerari che non terminano direttamente in corrispondenza di abitati, piazze, malghe, rifugi ecc., sono indicati con la meta di itinerario dell'itinerario che lo continua.

5. Carta ed elenco degli itinerari



ELENCO DEGLI ITINERARI

2 0 0 4 2 0 0 7

Data

Comune UltenGestore sentiero AVS Innerulten

Comune	Zona	Classificaz. itinerario	Numero sentiero	Nome dell'itinerario	Inizio dell'itinerario	Meta di itinerario
Ulten	LT	principale	5		St. Moritz	Mutegg
Ulten	LT	principale	6		San Nicolò	Mutegg
Ulten	LT	principale	12	Ultner Höhenweg	Kuppelwies	Schusterhüttl
Ulten	LT	principale	13		San Nicolò	Außerschwemm [m.ga]
Ulten	LT	principale	14		San Nicolò	Hasenohr
Ulten	LT	collegamento	145		Santa Geltrude	Kaserfeld [m.ga]
Ulten	LT	collegamento	146		Santa Geltrude	Kaserfeld [m.ga]
Ulten	LT	secondario	12A		Grubberg	Schusterhüttl
Ulten	LT	secondario	13A		Grubberg	Grubberg
Ulten	LT	collegamento	13B		Innerschwemm [m.ga]	Schusterhüttl
Ulten	LT	secondario	14A		Bei Wasser	Hasenohr
Ulten	LT	secondario	14B		San Nicolò	Grubberg
Ulten	LT	collegamento	5A		Asmol [m.ga]	Breiteben
Ulten	LT	secondario	6A		St. Moritz	Außerschwemm [m.ga]
Ulten	LT	collegamento	6B		Grubberg	St. Moritz
Ulten	RT	principale	12	Ultner Höhenweg	Rif. Haselgruber Hütte	Auerberg [m.ga]
Ulten	RT	principale	13		Kirchberg [m.ga]	Karspitz
Ulten	RT	principale	14		Santa Geltrude	Cima Trenta
Ulten	RT	principale	15		Santa Geltrude	Breitbichl
Ulten	RT	principale	16		Santa Geltrude	Klapfberger Scharte
Ulten	RT	principale	17		Santa Geltrude	"Auf die Legerler"
Ulten	RT	principale	18		San Nicolò	Ilmspitz
Ulten	RT	principale	19		Kuppelwies	Ilmspitz

Pagina 1 di 1

5. Carta ed elenco degli itinerari

5.4 Numerazione dei sentieri

L'utilizzo dei numeri dei sentieri vanta in Sudtirolo una lunga tradizione ed è quindi essenzialmente da rispettare. Eventuali modifiche saranno attuate solo in caso di effettiva necessità.

La numerazione chiusa dei sentieri, attuata sulla base delle relative suddivisioni, è progressiva.

Gli itinerari principali sono indicati esclusivamente per mezzo di cifre. Varianti e collegamenti, al contrario, possono essere ulteriormente identificati per mezzo di lettere (A o B).

Quando sezioni di itinerari (oltre 15 minuti di cammino) seguano lo stesso itinerario, per il tratto in comune si utilizzerà solo una numerazione, riclassificando il relativo itinerario.

In caso di classificazione dell'itinerario come sentiero tematico, le tabelle segnavia possono essere realizzate anche sotto forma di pittogrammi. I pittogrammi sostituiscono in questo caso la numerazione.



Classificazione itinerario		
Itinerario principale	Itinerario chiuso (itinerario principale)	Numero principale es. 10
	Indicazione: meta intermedia e di itinerario (salita e discesa)	
Itinerario secondario	Varianti rispetto al punto finale (meta di itinerario)	Numero secondario es. 10, 10 A
	Indicazione: meta intermedia e di itinerario (salita e discesa)	
Itinerario di collegamento	Sentiero di collegamento (es. malga-malga)	Numero di collegamento es. 10, 10 A, 10 B
	Indicazione: meta intermedia (salita e discesa)	

5. Carta ed elenco degli itinerari

5.5 Luogo di posa delle tabelle segnavia

Le tabelle segnavia, elemento principale della segnaletica dei sentieri, costituiscono la base di una rete orientata di sentieri. La complessa attività di pianificazione, produzione e installazione pone tutta una serie di esigenze alla loro gestione e progettazione.

La registrazione grafica e tabellare delle tabelle segnavia permette una rapida individuazione del luogo di posa delle tabelle segnavia, delle integrazioni e delle innovazioni attuate sulla base delle normative o dei vincoli in vigore e contiene tutte le informazioni riguardanti contenuto e tipo della segnaletica.

Luoghi di posa delle tabelle segnavia sono:

- principalmente in corrispondenza dell'inizio dell'itinerario, delle mete intermedie e delle mete di itinerario
- l'incrocio e le diramazione di più sentieri
- i punti non visibili

La classificazione (numerazione) dei luoghi di posa delle tabelle segnavia è organizzata al meglio sotto forma di numerazione progressiva sulla base della carta degli itinerari. Rispetto ad altri, questo metodo ha il vantaggio di assegnare ad uno stesso luogo sempre lo stesso numero anche in caso di eventuale modifica dei confini di competenza. Ciò permette l'agevole inserimento di ulteriori luoghi di posa delle tabelle segnavia e si presta inoltre alla registrazione elettronica dei sentieri facilitando un rapido ritrovamento di ogni luogo di posa delle tabelle segnavia.

La classificazione delle tabelle segnavia è conforme alla normativa sulle competenze dei gestori dei sentieri.



5. Carta ed elenco degli itinerari

5.6 Numerazione dei luoghi di posa delle tabelle segnavia

La numerazione dei luoghi di posa delle tabelle segnavia sulla carta degli itinerari viene determinata in base al numero del sentiero, alla zona e al numero progressivo.

10	-	BZ	-	5
a		b		c

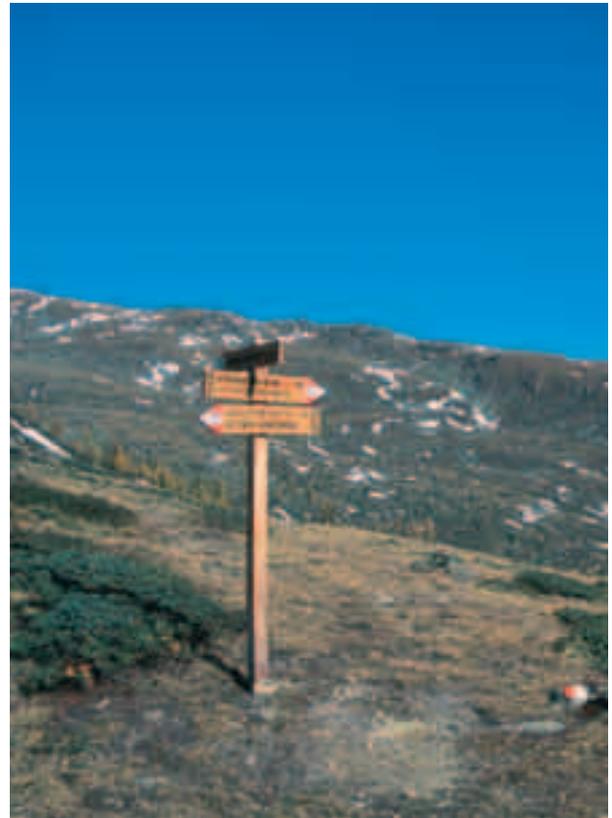
- a) Corrisponde al numero del sentiero
- b) Corrisponde alla zona
- c) Numero progressivo all'interno dell'itinerario

Tutti gli itinerari vengono classificati in base alle diverse zone di competenza dei gestori. La classificazione è funzionale ad una attribuzione univoca degli itinerari con una precisa definizione degli itinerari recanti lo stesso numero.

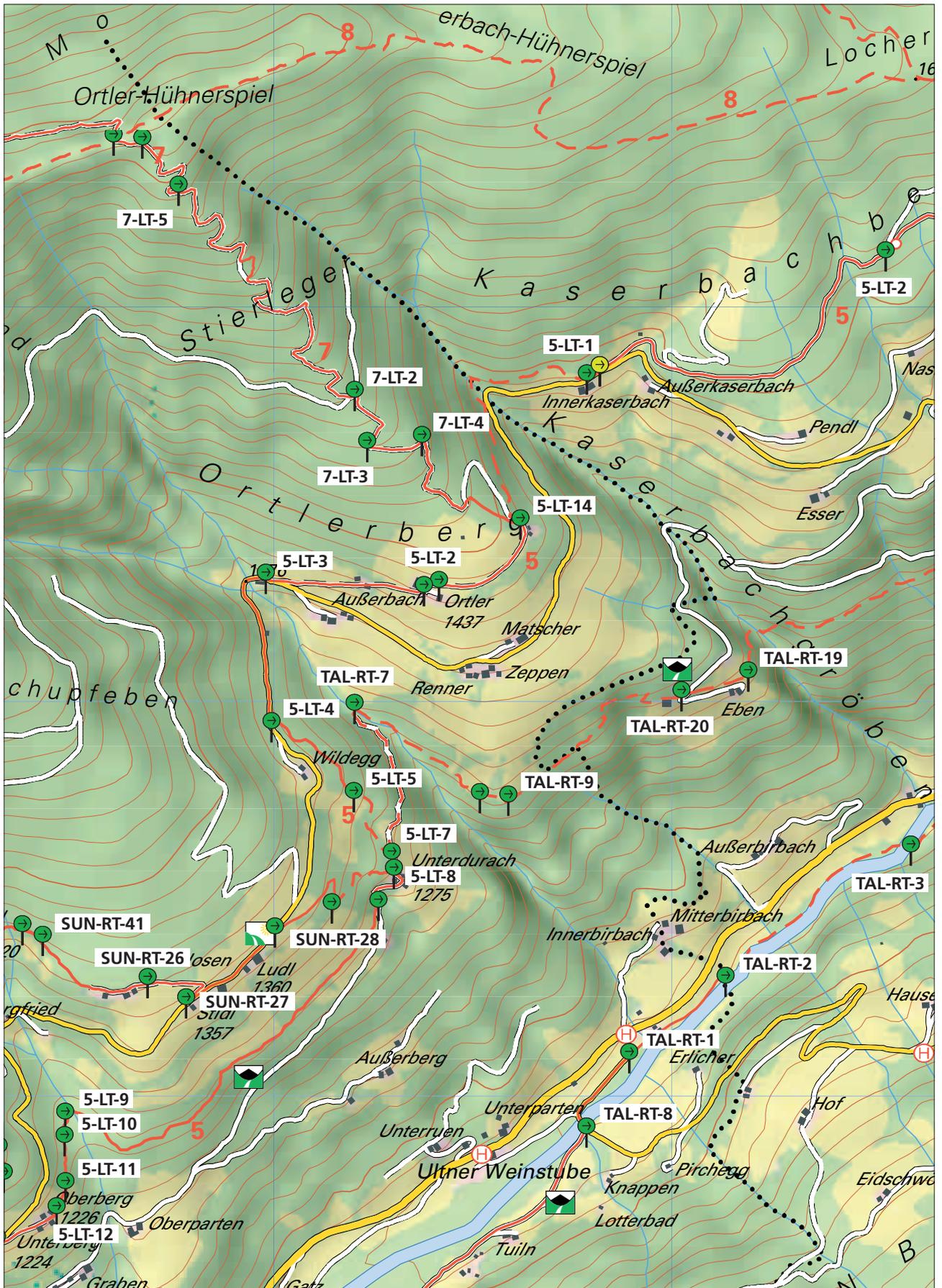
Gli eventuali luoghi di posa aggiunti in seguito riporteranno il numero libero successivo all'interno del relativo itinerario.

In caso di soppressione di un luogo di posa, si cancellerà il numero della tabella segnavia senza modificare la restante numerazione.

Gli schedari dei luoghi di posa riportano classificazione completa e posizione di ciascuna tabella segnavia.



5. Carta ed elenco degli itinerari



6. Itinerari con caratteristica

6.1 Principi

L'attività di pianificazione, allestimento e segnaletica dei sentieri in Sudtirolo presuppone una suddivisione degli itinerari. La rete di sentieri esistente viene suddivisa all'uso in itinerari con e senza caratteristica.

La base di suddivisione degli itinerari è funzionale ad un doppio scopo:

- agevola la scelta del gestore in fase di suddivisione, classificazione e manutenzione degli itinerari.
- funge da informazione e orientamento per l'utente.

Itinerari **con caratteristica** sono tratti di un sentiero rappresentanti una forma particolare di segnaletica delle tabelle segnavia.

Itinerari **senza caratteristica** sono itinerari turistici ed escursionistici privi di particolari elementi supplementari nella segnaletica.

Un ordinamento degli itinerari ha come conseguenza una loro strutturazione. La suddivisione degli itinerari turistici ed escursionistici prevede un'eventuale assegnazione a diversi contesti tematici.

Dal punto di vista della segnaletica, ogni itinerario con caratteristica costituisce una unità, finalizzata ad un determinato scopo.

Gli itinerari con caratteristica sono destinati a fornire una segnaletica orientata degli itinerari turistici ed escursionistici fungendo soprattutto da base per il miglioramento, il completamento e la revisione periodica dei singoli itinerari.

Gli itinerari con caratteristica sono descritti più in dettaglio da apposite ampliate „direttive per la segnaletica“, che definiscono elementi tematici specifici della segnaletica.



6. Itinerari con caratteristica

6.2 Definizione

Le principali caratteristiche degli itinerari turistici ed escursionistici sono:

- Caratteristiche generali
 - Sentieri turistici a lunga percorrenza
 - Alte vie
 - Sentieri panoramici
 - ecc.
- Caratteristiche tematiche
 - Sentieri culturali
 - Sentieri didattici naturalistici
 - Sentieri di riflessione
 - Via romana
 - ecc.
- Caratteristiche specifiche
 - Sentieri turistici invernali
 - Vie ferrate
 - Sent. accessibili ai portatori di handicap
 - Piste ciclabili
 - ecc.

Gli itinerari con caratteristica sono dedicati ad un dato argomento o presentano una data caratteristica. Ciò avviene principalmente per itinerari storici, sentieri dei masi, sentieri dei frutteti, sentieri di accesso a zone minerarie, sentieri naturali, alte vie, percorsi religiosi o simili.

Gli Itinerari con caratteristica possono essere segnalati da appositi colori e pittogrammi in sostituzione della numerazione. In questo modo si assicura una rappresentazione unitaria dei sentieri, singole sezioni dei quali possono coincidere con itinerari turistici o escursionistici.

Comune a tutti gli itinerari con caratteristica è il fatto di non essere solo segnati sul terreno ma anche documentati in carte, guide e opuscoli informativi.

Esempi di itinerari con caratteristica:

- Caratteristiche generali
 - Dolomiten Höhenweg
 - Sentiero Europeo
 - Sentiero Italia
 - Sarntaler Hufeisenweg
 - Meraner Höhenweg
 - Via Alpina
- Caratteristiche dei sentieri tematici
 - Ultner Höfeweg
 - Rittner Themenweg
 - Kastanienweg



6. Itinerari con caratteristica

6.3 Criteri per la selezione di itinerari con caratteristica

Accanto ai criteri generali per la selezione di itinerari e sentieri, nella pianificazione di itinerari con caratteristica vanno considerati in particolare tutta una serie di aspetti.

I punti di partenza degli itinerari con caratteristica sono dati di norma da zone di pubblico accesso. Piazze pubbliche, parcheggi, luoghi di interesse e altri punti favorevoli possono essere fissati come inizio di un itinerario.

Le mete degli itinerari con caratteristica sono definite come punti fissi di una rete di sentieri. Destinazioni possibili di itinerari sono luoghi culturali, punti panoramici, luoghi di interesse, piazze ecc..

Gli itinerari segnati sul terreno dovrebbero venire inseriti con chiarezza nella rete di sentieri onde consentire eventuali collegamenti.

Zone di particolare interesse dal punto di vista naturalistico (aree protette, biotopi, zone di riproduzione ecc.) non dovranno essere compromesse dal passaggio di sentieri e anzi, ove possibile, evitate.

Nuovi itinerari con caratteristica andrebbero segnati solo d'intesa tra i gestori dei sentieri.



6. Itinerari con caratteristica

6.4 Segnatura

Gli itinerari con caratteristica sono contraddistinti dai medesimi elementi della segnaletica utilizzati per i sentieri turistici ed escursionistici pur potendo, tuttavia, contenere i seguenti elementi supplementari.

Aggiunta sulla tabella segnavia

Per l'individuazione degli itinerari con caratteristica sulle tabelle segnavia è possibile servirsi di pittogrammi alternativi alla numerazione anche se il loro uso è consigliato con cautela.

Le tabelle segnavia indicano di norma una meta ravvicinata, all'occorrenza la meta di itinerario e il tempo di percorrenza richiesto per l'escursione.

Le tabelle segnavia di itinerari con caratteristica possono riportare anche il nome di un itinerario.

Al posto della meta di itinerario, l'ultima riga della tabella segnavia può essere destinata all'indicazione del nome dell'itinerario (Alta Via ecc.). Nel caso di itinerari senza possibile indicazione della meta (giro, ecc.) si riporta sulla tabella segnavia solo il nome dell'itinerario.

Quando un itinerario con caratteristica segue il percorso di un sentiero turistico o escursionistico, si utilizzano gli stessi elementi di fissaggio (pali di legno o di ferro).

Le tabelle segnavia con caratteristica vengono installate in corrispondenza dei punti previsti per la segnaletica (tutti i punti di partenza e arrivo degli itinerari, incroci, diramazioni di più itinerari, tutti i punti di inizio degli itinerari, mete ravvicinate e di itinerario e punti poco chiari).

Tabelle supplementari per itinerari con caratteristica

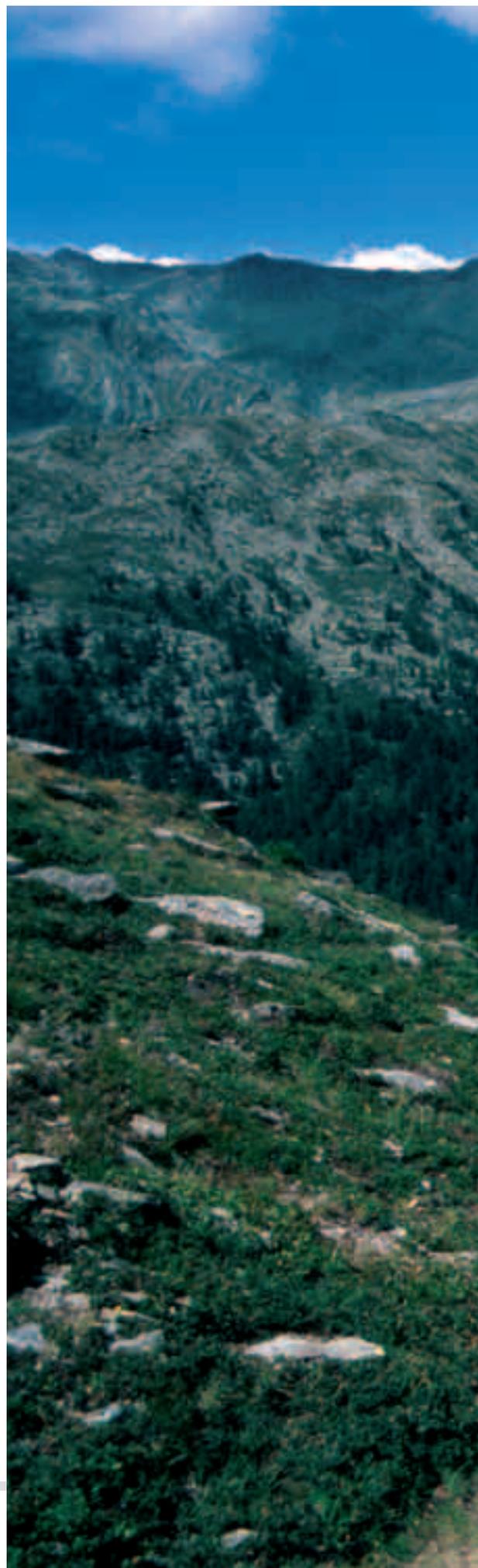
Gli itinerari con caratteristica di nuova creazione su preesistenti itinerari turistici o escursionistici vanno opportunamente segnalati con tabelle supplementari destinate a indicarne la direzione.

Per la segnalazione dello sviluppo degli itinerari con caratteristica specifica si riporta sulla tabella supplementare il relativo numero di sentiero con il nome dell'itinerario.

Le tabelle supplementari forniscono anche informazioni su edifici e costruzioni correlati all'itinerario.



Elementi segnaletici





7. Tabella segnavia

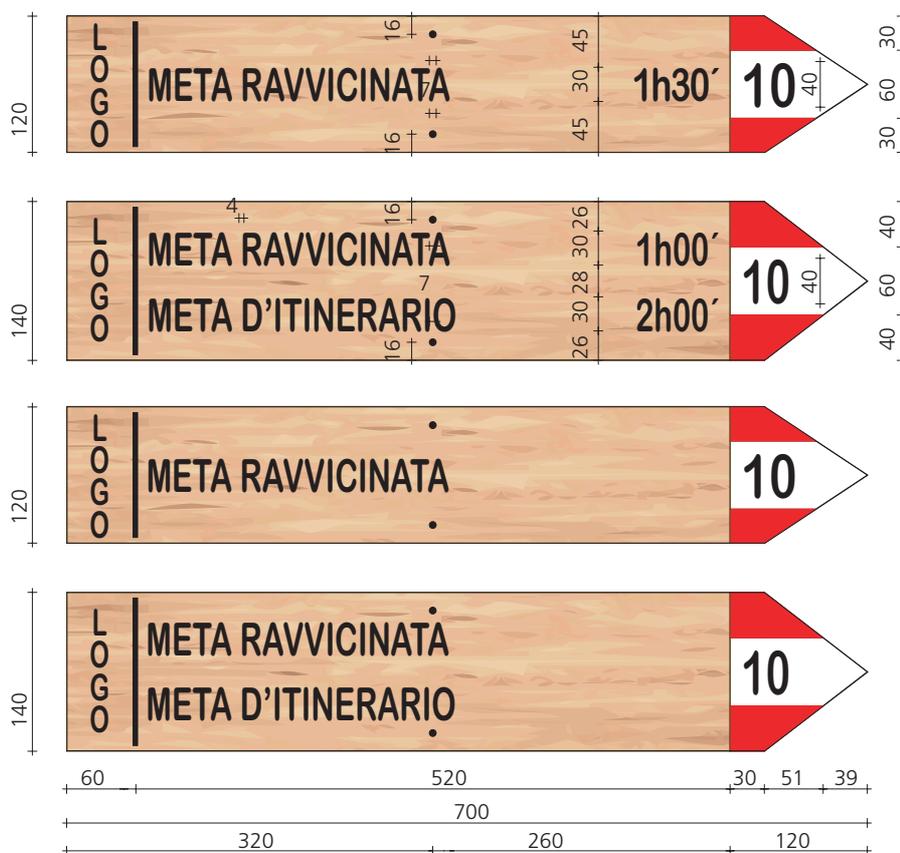
7.1 Principi

Le tabelle segnavia, elemento cardine della segnaletica dei sentieri, possono contenere le seguenti informazioni:

- Mete dei sentieri (ravvicinata e/o di itinerario)
- Numero del sentiero
- Pittogramma
- Segnavia
- Tempistica
- Gestore tabella segnavia
- Nome dell'itinerario



7. Tabella segnavia



Materiale	Tavola in legno di larice dello spessore di 22 mm
Misure	<p>Larghezza 120 mm (scritta su una sola riga) 140 mm (scritta su due righe)</p> <p>Lunghezza 700 mm standard (con & senza tempi) 780 mm extra (tempi & minuscolo)</p>
Scritta	<p>Tipo Maiuscole tutte le lettere, allineamento = a sinistra</p> <p>Altezza Testo 30 mm standard; per meta ravvicinata e di itinerario, tempi, nome itinerario Testo 23 mm extra; per meta ravvicinata e di itinerario, tempi, nome itinerario Numero sentiero 49 mm; fino a due cifre e una lettera Gestore itinerario 30 mm; lettere</p> <p>Larghezza 30 mm (100%, 70%); 23 mm (100%, 70%)</p> <p>Spessore carattere 4 mm</p> <p>Tipo di carattere Arial</p>
Colori	<p>Colore di fondo Naturale con impregnatura protettiva</p> <p>Caratteri e linee Nero</p> <p>Punta della tabella Rosso-bianco-rosso</p>

7. Tabella segnavia

7.2 Definizioni per il testo della tabella segnavia

Per la determinazione delle tabelle segnavia si applicano le seguenti regole:

Dal punto di vista della segnaletica, gli itinerari definiscono una sezione definita di un sentiero. Le tabelle segnavia, ovvero i testi delle tabelle segnavia, andranno realizzati per ogni direzione di marcia del sentiero. Fanno eccezione i punti di partenza e quelli d'arrivo.

Le tabelle segnavia riportano solo mete ravvicinate o di itinerario raggiungibili da quel luogo di posa della tabella segnavia e indicate sull'elenco degli itinerari e sulla carta degli itinerari.

Sulle tabelle segnavia sono riportati solo i numeri indicati per quel luogo di posa nell'elenco degli itinerari e sulla carta degli itinerari. Un tratto di sentiero può avere solo tabelle segnavia con numero di sentiero identico.

Le tabelle segnavia possono contenere solo una numerazione. Per i tratti caratterizzati da una doppia numerazione, andranno realizzate due tabelle segnavia separate.

Per ogni luogo di posa delle tabelle segnavia si compilerà un prospetto sui luoghi di posa utilizzabile come modulo d'ordine per il fornitore delle tabelle segnavia.

Ad ogni luogo di posa delle tabelle segnavia si dovrà valutare con cura quale direzione sia necessario dare alla tabella per posizionare il testo della tabella segnavia in base alle sue destinazioni. Tali dati sono riportati in forma grafica sul prospetto sui luoghi di posa.

Denominazioni o pittogrammi dei singoli gestori responsabili sono riportati nella zona appositamente prevista.

Nella scelta lessicale per le mete bisognerà considerare che solo un numero limitato di lettere potrà trovare posto sulla tabella segnavia. Lo spazio a ciò destinato dipende dal fatto che le mete siano descritte con o senza indicazione dei tempi.

Il testo della tabella segnavia delle mete ravvicinate e di itinerario può essere completato da un apposito testo base riportato tra parentesi quadre (p.es. [BUS], [CENTRO], [M.GA], ecc.).



7. Tabella segnavia

Lo spazio sulle tabelle segnavia prevede la possibilità di usare più lingue qualora sussista l'obbligo della indicazione mono- o multilingue.

L'indicazione multilingue di ogni singola meta viene sempre riportata su una sola riga non superando lo spazio a disposizione.

In caso di spazio insufficiente, l'indicazione viene riportata solo nella lingua predominante in quella determinata zona e le altre indicazioni collocate su tabelle supplementari.

Non è consentito riportare sulle tabelle segnavia scritte pubblicitarie, mete di sentieri non segnati e informazioni di organizzazioni non autorizzate.

Informazioni particolari per gli escursionisti (p.es. sponsors, possibilità di vitto, ecc.) possono, all'occorrenza, essere riportate su tabelle supplementari.



7. Tabella segnavia

7.3 Mete degli itinerari

Onde indicare univocamente un luogo di posa, si definiscono su ogni itinerario le diverse mete ravvicinate e d'itinerario:

Meta ravvicinata

Una meta ravvicinata coincide di norma con la località, l'alpe, il passo, la zona, il lago, la via di collegamento ecc. più prossimi. La meta ravvicinata è un luogo di una certa importanza.

Meta d'itinerario

La meta d'itinerario costituisce il punto terminale di un itinerario (località, fermate del servizio di trasporto pubblico, vetta ecc.).

Su tutte le tabelle segnavia, la meta ravvicinata è indicata in alto, quella d'itinerario in basso.

La meta eventualmente indicata sulle tabelle segnavia va mantenuta fino al suo raggiungimento. Raggiunta una meta ravvicinata, figurerà al suo posto una nuova meta ravvicinata ovvero la meta di itinerario.

In caso di lunghezza eccessiva della scritta, l'indicazione della meta ravvicinata o di itinerario può essere completata con l'affissione di tabelle di informazione.

Nome dell'itinerario

Ove disponibile, per gli itinerari con caratteristica è possibile indicare nell'ultima riga della tabella segnavia il nome dell'itinerario anziché la meta. Altrettanto possibili sono specificazioni del tipo: via dei masi, alta via, sentiero naturalistico, ecc. anche se il loro uso è consigliato con cautela.

7.4 Categorie degli itinerari

Il colore rosso-bianco-rosso della punta della tabella segnavia accomuna tutti i sentieri turistici ed escursionistici. La punta della tabella segnavia o il nome dell'itinerario sulla tabella segnavia rivelano se il tratto è di natura tematica.



7.5 Informazioni supplementari

Per l'indicazione del gestore del sentiero è previsto sulla tabella segnavia un apposito spazio.

A questo scopo può essere utilizzata una sigla o abbreviazione (per es. AVS per Alpenverein Südtirol) come pure al suo posto un pittogramma.

7. Tabella segnavia

7.6 Tempistica

Le tabelle segnavia si distinguono essenzialmente in:

mete **con tempi** e

mete **senza tempi**.

I tempi sono indicati sulle tabelle segnavia ubicate in corrispondenza dei punti di partenza e di arrivo degli itinerari, degli incroci e diramazioni di diversi itinerari segnati e in corrispondenza di tutte le mete ravvicinate e di itinerario.

Nei luoghi di posa compresi tra il punto di partenza, incroci, punti di arrivo e le mete ravvicinate, l'indicazione dei tempi è tralasciata (tabelle segnavia semplificate).

Il tempo è indicato in ore e minuti ad intervalli di 10 minuti. Sui tratti con tempi di percorrenza inferiori ai 10 minuti è possibile usare intervalli di 5 minuti.

Il tempo di percorrenza viene calcolato con il diagramma del tempo di percorrenza e l'ausilio del modulo per il calcolo del tempo di percorrenza. Con la digitalizzazione dei sentieri, anche il calcolo dei tempi di percorrenza avviene su base elettronica.

L'indicazione del tempo di percorrenza di un dato itinerario per il raggiungimento della sua meta non dovrebbe superare un totale di sette ore.

Le indicazioni dei tempi si basano ipotizzando una velocità media di 4,2 km all'ora su fondo piano e ben percorribile. Per i dislivelli sono già calcolati incrementi e riduzioni.

I tempi vengono indicati servendosi delle seguenti abbreviazioni per ore e minuti:

Ora:	h	p. es. 1h'
Minuti:	'	p. es. 10'

In tutte le aree linguistiche, questi simboli sono le indicazioni comunemente usate a livello internazionale.



7. Tabella segnavia

7.7 Calcolo del tempo di percorrenza

Il tempo di percorrenza viene calcolato in Sudtirolo in base a principi uniformi. Con i rilievi tecnici degli itinerari è possibile ricavare le indicazioni dei tempi direttamente dal materiale cartografico digitale.

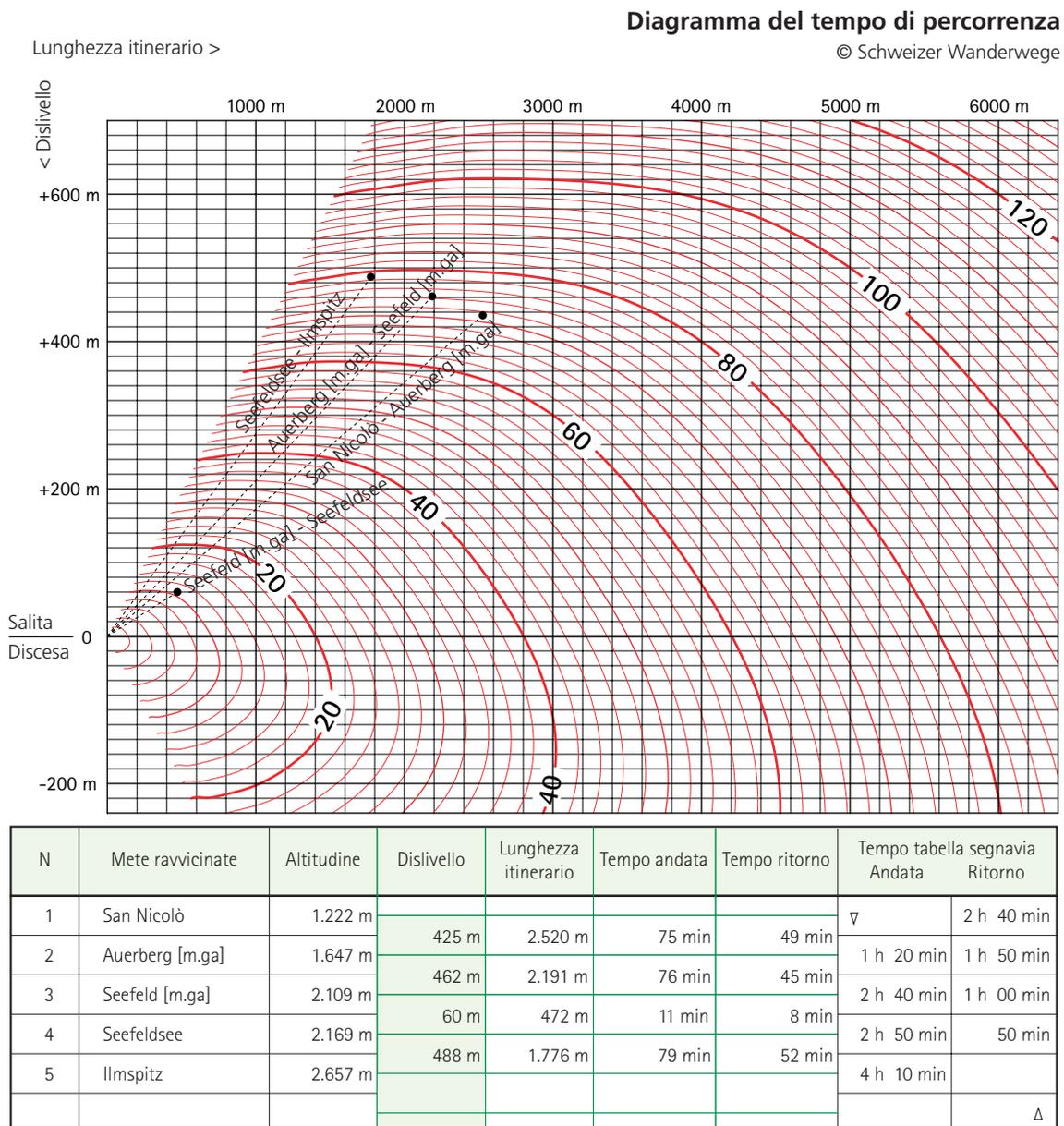
Per il calcolo dei tempi di percorrenza si fissano innanzitutto i punti di suddivisione sulla carta (mete ravvicinate e di itinerario e luoghi di posa delle tabelle segnavia) registrandoli poi con le relative altitudini.

Partendo dai tratti così individuati, calcolando e misurando le lunghezze si ottengono le diverse distanze.

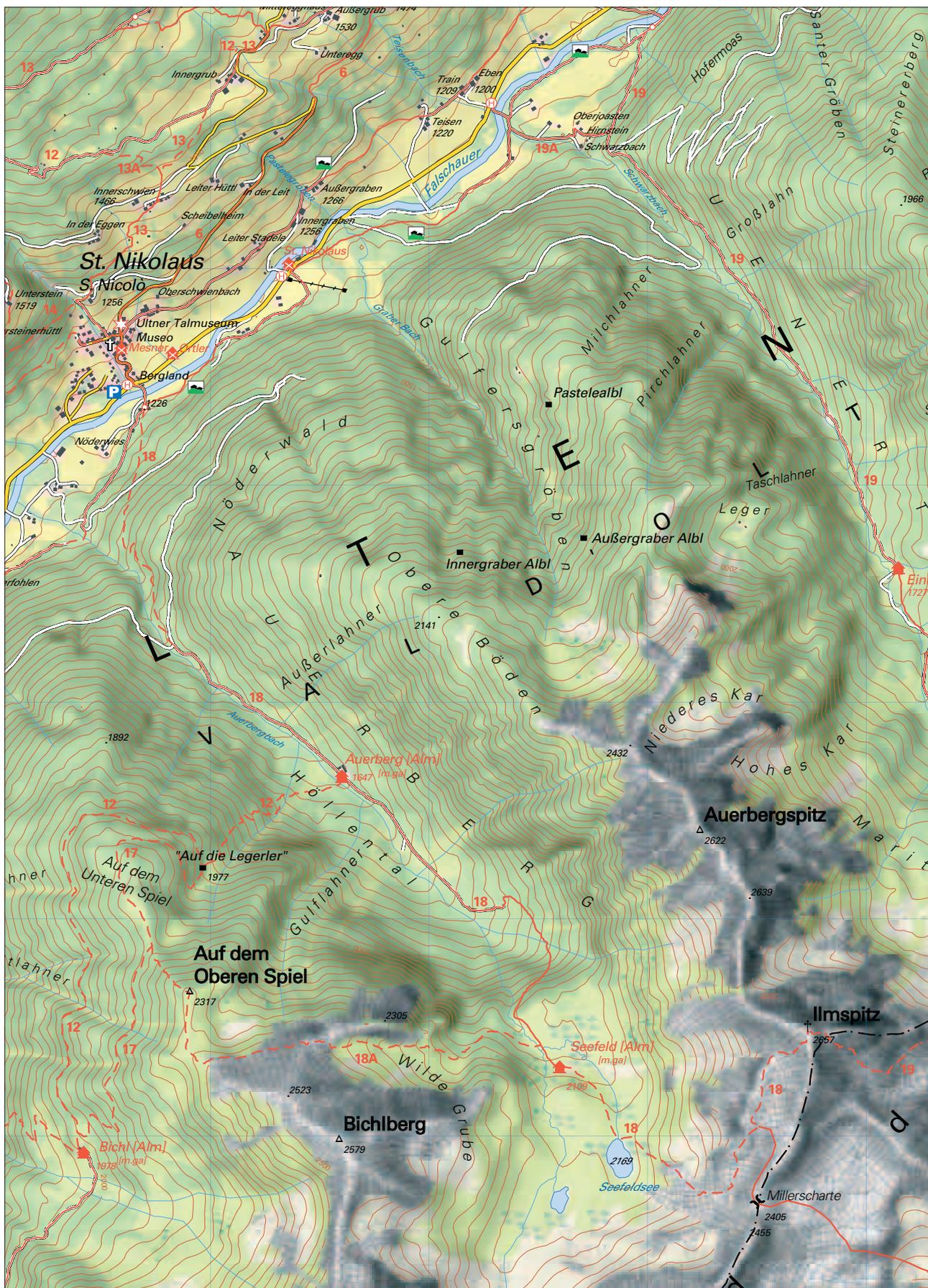
Trasferendo dislivelli e tratti sul diagramma del tempo di percorrenza è possibile quindi ottenere i singoli tempi di percorrenza.

Il tempo di percorrenza di ogni tratto viene arrotondato ai 10 minuti successivi.

I tempi di percorrenza indicati non considerano eventuali pause.



7. Tabella segnavia



7. Tabella segnavia

7.8 Tabelle segnavia semplificate

Le tabelle segnavia semplificate completano la segnaletica sui sentieri turistici ed escursionistici. Essi riportano mete ravvicinate e di itinerario senza indicazione dei tempi.

Le tabelle segnavia semplificate riportano le seguenti informazioni:

- Mete (ravvicinate, di itinerario, nome itinerario)
- Numero del sentiero o pittogramma
- Segnavia
- Gestore sentiero

Le tabelle segnavia semplificate si utilizzano come elementi segnaletici intermedi laddove l'andamento dell'itinerario non sia chiaramente indicabile con i segnavia.

La forma semplificata della tabella segnavia offre dunque una conferma dell'andamento di un sentiero turistico o escursionistico.

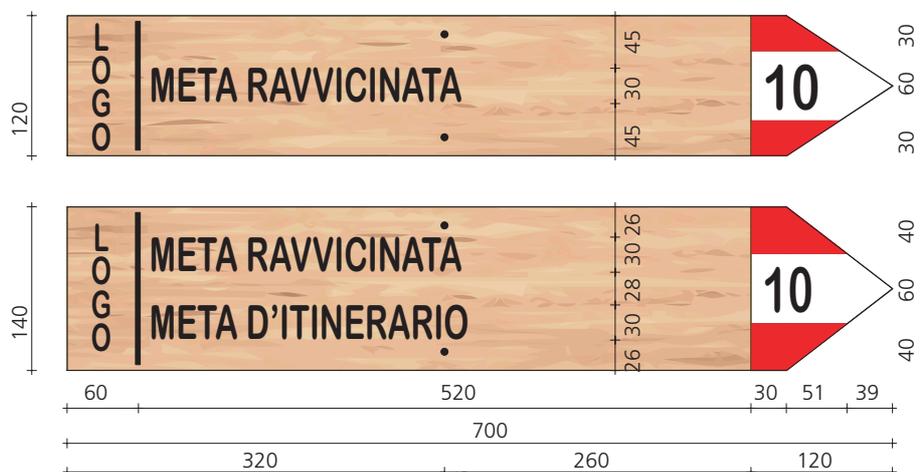
Onde garantire una segnaletica univoca, tutte le tabelle segnavia riportano segnali colorati sulla punta della tabella e la relativa numerazione.

In aggiunta al nome dell'itinerario è possibile, ove presente, riportare anche il relativo pittogramma.

Le tabelle segnavia semplificate corrispondono nella realizzazione e nelle misure alle tabelle segnavia generali.



7. Tabella segnavia



Materiale	Tavola in legno di larice dello spessore di 22 mm	
Misure	Larghezza	120 mm (scritta su una riga) 140 mm (scritta su due righe)
	Lunghezza	700 mm standard (senza tempi)
Scritta	Tipo	Maiuscole tutte le lettere, allineamento = a sinistra
	Altezza	Testo 30 mm standard; per meta ravvicinata e di itinerario, nome itinerario Testo 23 mm extra; per meta ravvicinata e di itinerario, nome itinerario, Numero sentiero 40 mm; fino a due numeri e una lettera Gestore sentiero 30 mm; lettere
	Larghezza	30 mm (100%, 70%); 23 mm (100%, 70%)
	Spessore carattere	4 mm
	Tipo di carattere	Arial
Colori	Colore di fondo	Colore naturale con impregnatura protettiva
	Caratteri e linee	Nero
	Punta della tabella	Rosso-bianco-rosso

7. Tabella segnavia

7.9 Prospetto sui luoghi di posa

Per ogni luogo di posa della tabella segnavia viene compilato un apposito prospetto sui luoghi di posa contenente tutte le informazioni relative alle tabelle segnavia.

Per l'esatta identificazione del singolo luogo di posa si utilizza il numero del luogo di posa direttamente collegato alla carta degli itinerari.

Con la definizione delle indicazioni sulle località si assicura una corretta classificazione di tutte le tabelle segnavia.

La descrizione e lo schizzo del luogo di posa ovvero l'indicazione delle relative coordinate permettono una precisa localizzazione di ogni tabella segnavia.

La raffigurazione delle tabelle segnavia corrisponde esattamente, per direzione e contenuti, alla situazione esistente o necessaria in loco per ciascuna tabella segnavia.

L'orientamento delle tabelle segnavia illustra la direzione dei diverse tabelle segnavia per il montaggio sui relativi pali o altri elementi di fissaggio.

I restanti dati forniscono informazioni sugli elementi di fissaggio e le loro caratteristiche.

7. Tabella segnavia

PROSPETTO SUI LUOGHI DI POSA

2 0 0 4 2 0 0 7

Data

Comune Ulten Zona LT Gestore tabella segnavia AVS Innerulten

Descrizione del luogo di posa Santa Geltrude Lahner Säge		S. GERLTRUDE NATIONALPARKHAUS 1.394 m <input type="checkbox"/> Tabella di indicazione <input type="checkbox"/> Tabella di informazione <input checked="" type="checkbox"/> Tabella di località <input type="checkbox"/> Tabella con caratteristica <input type="checkbox"/> Tabella di struttura	Montaggio 2003
Est 644.103 m	Altitudine 1.394 m		
Nord 5.150.220 m	UTM WGS 1984		

<input checked="" type="checkbox"/> Nuova	<table border="1"> <tr> <td>A</td> <td>KUEFKER</td> <td>1h</td> <td rowspan="2">15</td> <td rowspan="2">1</td> </tr> <tr> <td>V</td> <td>BREITBICHL</td> <td>3h20'</td> </tr> </table>	A	KUEFKER	1h	15	1	V	BREITBICHL	3h20'	<table border="1"> <tr> <td>140</td> <td>SANTA GERLTRUDE [BUS]</td> <td>5'</td> <td rowspan="2">A</td> <td rowspan="2">V</td> <td rowspan="2">S</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	140	SANTA GERLTRUDE [BUS]	5'	A	V	S	2			Montaggio 2003
A	KUEFKER	1h	15	1																
V	BREITBICHL	3h20'																		
140	SANTA GERLTRUDE [BUS]	5'	A	V	S															
2																				
<input checked="" type="checkbox"/> Nuova	<table border="1"> <tr> <td>N</td> <td>KIRCHBERG [M.GA]</td> <td>1h40'</td> <td rowspan="2">140</td> <td rowspan="2">3</td> </tr> <tr> <td>P</td> <td>PASSO DI RABBI</td> <td>3h20'</td> </tr> </table>	N	KIRCHBERG [M.GA]	1h40'	140	3	P	PASSO DI RABBI	3h20'	<table border="1"> <tr> <td>4</td> <td>SAN NICOLÒ</td> <td rowspan="2">T</td> <td rowspan="2">V</td> </tr> <tr> <td></td> <td>ULTNER HÖFEWEG</td> </tr> </table>	4	SAN NICOLÒ	T	V		ULTNER HÖFEWEG	Montaggio 2003			
N	KIRCHBERG [M.GA]	1h40'	140	3																
P	PASSO DI RABBI	3h20'																		
4	SAN NICOLÒ	T	V																	
	ULTNER HÖFEWEG																			
Montaggio 2003	<table border="1"> <tr> <td>N</td> <td>WEISSBRUNN</td> <td>2h</td> <td rowspan="2">140</td> <td rowspan="2">5</td> </tr> <tr> <td>P</td> <td>ZUFRIIT</td> <td>7h</td> </tr> </table>	N	WEISSBRUNN	2h	140	5	P	ZUFRIIT	7h	<table border="1"> <tr> <td>6</td> <td>SANTA GERLTRUDE</td> <td rowspan="2">T</td> <td rowspan="2">V</td> </tr> <tr> <td></td> <td>ULTNER HÖFEWEG</td> </tr> </table>	6	SANTA GERLTRUDE	T	V		ULTNER HÖFEWEG	Montaggio 2003			
N	WEISSBRUNN	2h	140	5																
P	ZUFRIIT	7h																		
6	SANTA GERLTRUDE	T	V																	
	ULTNER HÖFEWEG																			

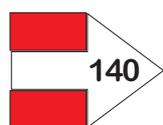
Schizzo del luogo di posa 	Disposizione tabelle 	Elementi di fissaggio <input checked="" type="checkbox"/> Nuovo <input checked="" type="checkbox"/> Palo in legno quadrato <input type="checkbox"/> Palo rotondo <input type="checkbox"/> Muro	
	Numero luogo di posa 140 - LT - 12	Montaggio <input type="checkbox"/> Guide in ferro 0 cm <input type="checkbox"/> Fascette 0 pz.	Viti di fissaggio 14 pz.
	Lunghezza palo 2,50 m	Note	
	Archivio dati h082109a Nr. 10 20.10.2001		

Pagina 1 di 1

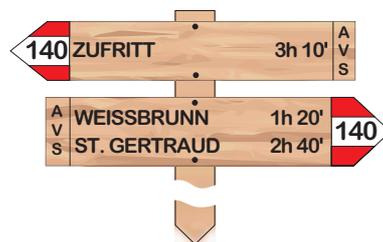
7. Tabella segnavia

Esempio

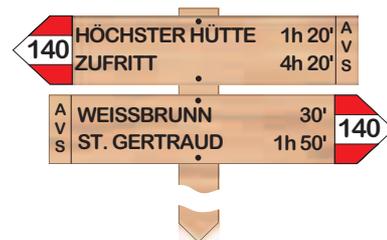
La parte di carta raffigurata mostra alcuni punti di posa primari delle tabelle segnavia riferiti all'itinerario n. 140 (St. Gertraud - Zufritt).



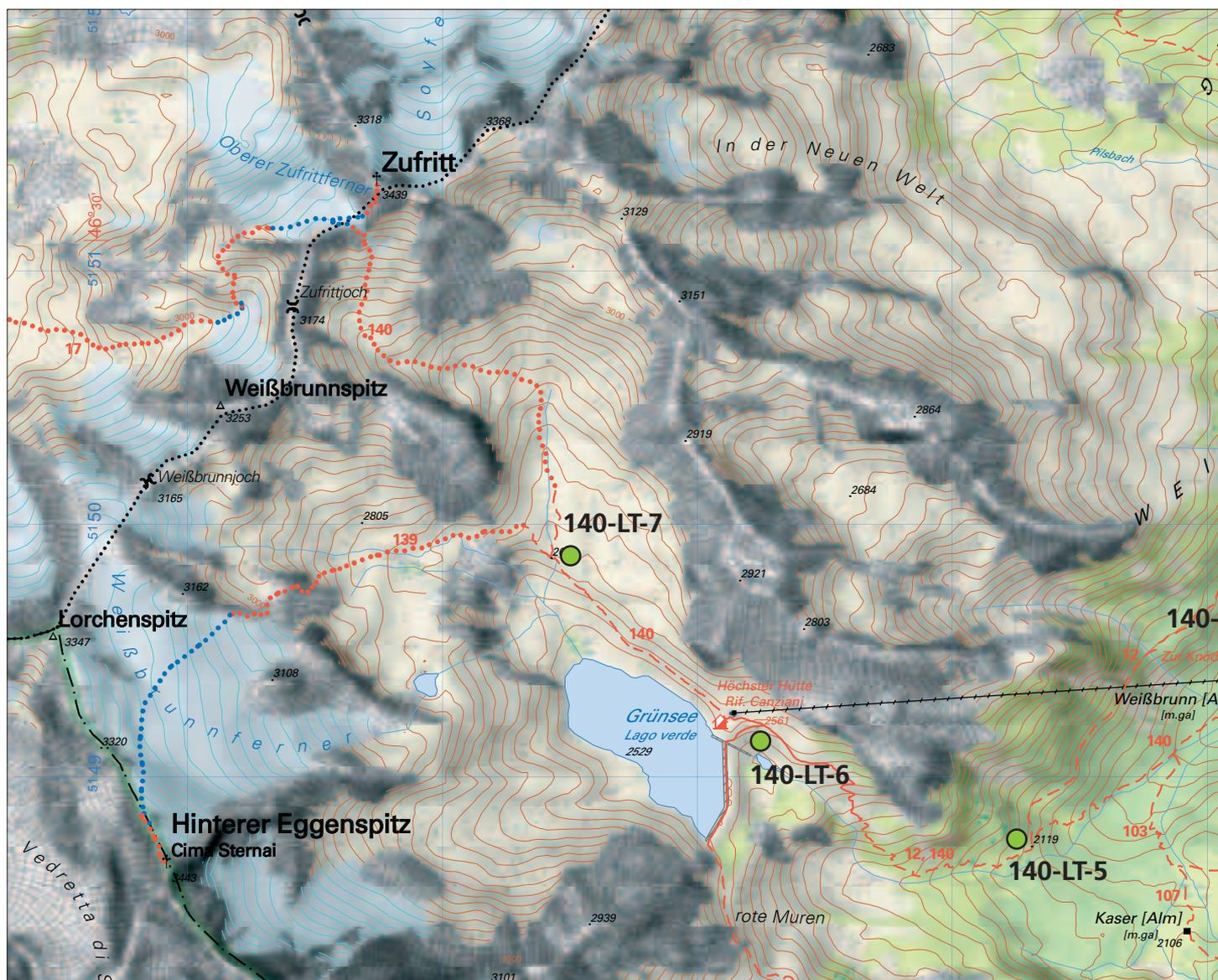
140-LT-7

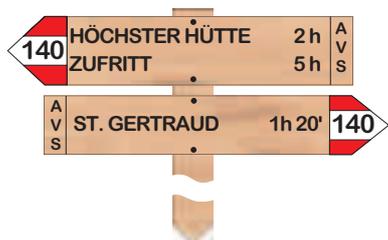


140-LT-6



140-LT-5

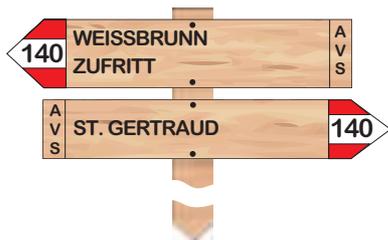




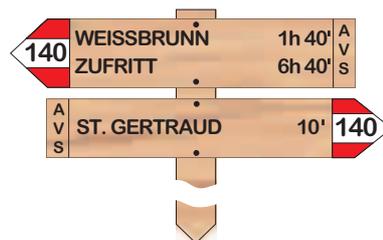
140-LT-4



140-LT-1



140-LT-3



140-LT-2



8. Segnaletica intermedia

8.1 Parte generale

La segnaletica intermedia garantisce la sicurezza dell'orientamento su tutti gli itinerari. Essa serve al corretto sviluppo degli itinerari tra i singoli luoghi di posa delle tabelle segnavia.

La segnaletica intermedia, altrimenti nota come segnaletica orizzontale, si compone di segnavia, frecce direzionali, picchetti segnavia e segnaletica supplementare.

Gli itinerari turistici ed escursionistici su cui è possibile impiegare in modo ottimale tabelle segnavia e segnaletica intermedia sarebbero percorribili anche senza ricorrere a carte o guide.

Sugli itinerari turistici ed escursionistici non tracciati, la segnaletica va apposta facendo in modo che sia visibile dalla precedente.

Indipendentemente dalla direzione di marcia, tutti gli itinerari turistici ed escursionistici sono segnati con colore rosso-bianco.

I segnavia dipinti di norma in orizzontale e frontalmente rispetto all'osservatore, sono posti nell'immediata prossimità del sentiero in modo tale da renderli il più possibile visibili in tutta la loro grandezza.

Altri colori, come azzurro-bianco o azzurro-bianco-azzurro possono trovarsi sporadicamente su sentieri pedonali e turistici ma sono destinati, in futuro, ad essere sostituiti da segnavia di colore rosso-bianco-rosso.

Ogni altra segnalazione cromatica, come ad esempio strisce di colore nero-giallo per diverse ripartizioni territoriali, è estranea alla rete di sentieri gestita in Sudtirolo e non è oggetto di segnalazione in quest'area.



8. Segnaletica intermedia

8.2 Segnavia

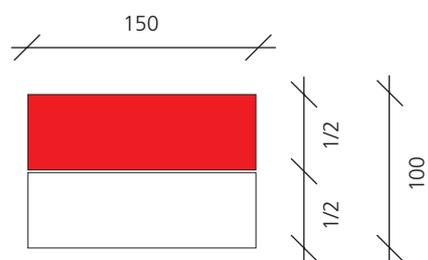
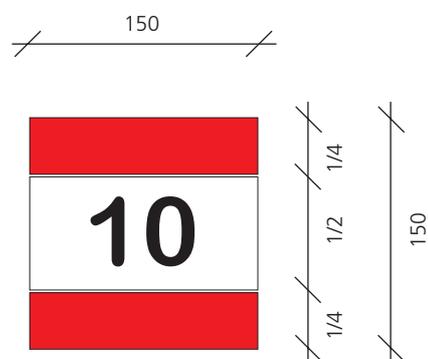
Poste tra le singole tabelle segnavia, i segnavia rappresentano la componente principale della segnaletica intermedia. I segnavia possono essere dipinti su rocce, alberi o pali in legno.

Di norma si distinguono due forme di segnaletica:

- strisce orizzontali di colore rosso-bianco-rosso (con indicazione del numero in campo bianco)
- strisce orizzontali di colore rosso-bianco (come segnaletica intermedia)

Il numero del sentiero, indicato con colore nero in campo bianco, aiuta a confermare la rotta dell'itinerario turistico o escursionistico.

Queste forme segnaletiche e questi colori trovano impiego su tutti gli itinerari turistici ed escursionistici.



8. Segnaletica intermedia

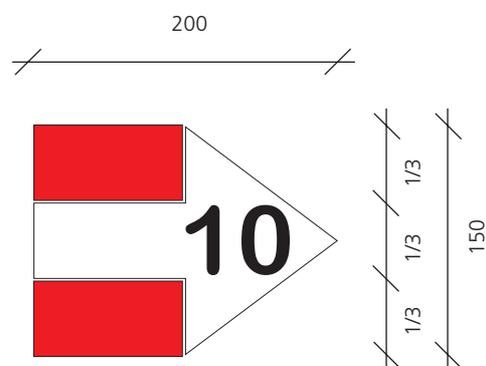
8.3 Freccce direzionali

Le frecce direzionali sono indicatori di direzione dipinti e vengono utilizzate ovunque non sia possibile o necessario servirsi di tabelle segnavia.

Esse segnalano il proseguimento del tracciato in corrispondenza di diramazioni, punti poco chiari o cambi di direzione.

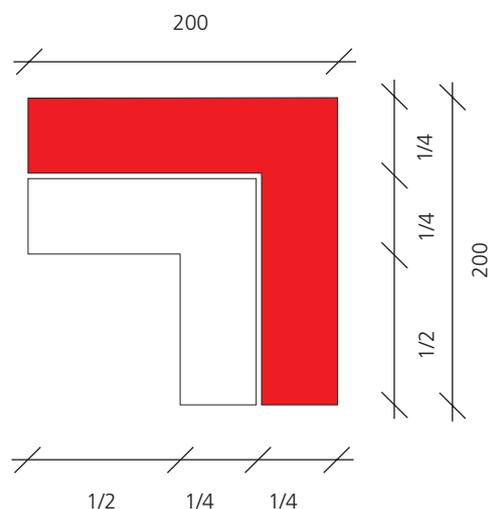
Le frecce direzionali trovano impiego, in sostituzione delle tabelle segnavia, soprattutto sui sentieri in zone montane o in prossimità di vette.

A conferma del corso dell'itinerario è possibile riportare sulla punta della freccia il numero del sentiero.



8.4 Segnaletica supplementare

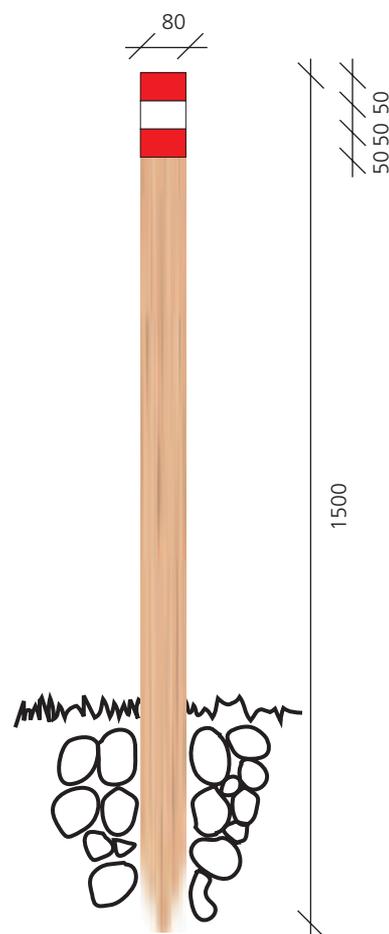
Apposite forme segnaletiche confermano all'escursionista il prosieguo del sentiero.



8. Segnaletica intermedia

8.5 Picchetto segnavia

Ove manchino punti adatti alla posa degli elementi segnaletici convenzionali, è possibile conficcare lungo un tracciato anche pali di legno a segnavia di colore rosso-bianco-rosso.



8.6 Ometto di pietre

La sovrapposizione di sassi a mó di colonna funge nelle regioni montane da elemento segnaletico del corso di un itinerario.

Nelle zone prive di sentieri tracciati, gli ometti di pietre distribuiti con una certa frequenza confermano il corso di un itinerario anche in condizioni di scarsa visibilità.



9. Tabelle supplementari

Le tabelle supplementari distribuite lungo gli itinerari turistici ed escursionistici riportano tutta una serie di indicazioni o informazioni: nome dell'infrastruttura, nome dell'itinerario ed eventuale breve descrizione.

Le tabelle supplementari possono essere impiegate per i seguenti scopi:

- Descrizione del luogo di posa
- Indicazione di altitudine e coordinate
- Informazioni sull'itinerario
- Nome dell'itinerario
- Istruzioni
- Descrizioni

Sulle tabelle supplementari è inoltre possibile applicare placchette, targhette in metallo o in plastica.

Per segnalare la direzione dei sentieri tematici, le tabelle supplementari indicano, con il numero del sentiero, anche il nome dell'itinerario.

Le tabelle supplementari forniscono anche informazioni su edifici e costruzioni in relazione con il sentiero.



Materiale	Tavola in legno di larice dello spessore di 22 mm	
Misure	Larghezza	200 mm
	Lunghezza	300 mm
Scritta	Tipo	Tutte le lettere maiuscole e minuscole
	Altezza	15 mm - 22 mm
	Larghezza	15 mm - 20 mm
	Spessore carattere	3 mm - 5 mm
	Tipo di carattere	Arial
Testo possibile	Luogo di posa, altezza Placchetta Nome itinerario Sentiero bloccato Coordinate	Testi liberi per informazioni Testi su targhette in metallo Testi su targhette in plastica
Colori	Colore di fondo Caratteri e linee Segnaletica	Colore naturale con impregnatura protettiva Nero Rosso-bianco-rosso

9. Tabelle supplementari

9.1 Classificazione

Le tabelle supplementari forniscono informazioni riguardo a determinate circostanze incontrabili lungo l'itinerario. Esse favoriscono la percezione della segnaletica e invitano ad assumere un certo atteggiamento.

Laddove le circostanze locali impongono di indicare diverse località o infrastrutture oltre a quelle segnalate delle tabelle segnavia, si ricorre all'uso di tabelle supplementari.

La segnalazione di ristori può essere fatta con l'indicazione del numero del sentiero e della sua direzione.

La segnalazione di particolari tratti dell'itinerario ovvero di itinerari con caratteristica è realizzabile servendosi del relativo simbolo (p.es. Via alpina) da apporre, con le mete dell'itinerario, sulle tabelle supplementari.

La classificazione delle tabelle supplementari prevede le seguenti tipologie:

- Tabella di indicazione
- Tabella di informazione
- Tabella di località
- Tabella con caratteristica
- Tabella di infrastruttura

9.2 Montaggio

Le tabelle supplementari vengono montate sui pali solo unitamente alle tabelle segnavia.

Le tabelle supplementari vanno sempre affisse inferiormente a tutte le tabelle segnavia.

Esse assolvono principalmente ad una funzione di orientamento e vengono pertanto affisse in modo tale da essere perfettamente visibili dal sentiero che scorre nelle immediate vicinanze.

Per il montaggio delle tabelle supplementari si utilizzano gli stessi elementi di fissaggio visti per le tabelle segnavia.

In caso di spazio insufficiente per l'affissione dei testi, le tabelle supplementari in legno vengono utilizzate come base per l'applicazione di targhette in metallo, plastica, vetro o altri elementi.



9. Tabelle supplementari

9.3 Luoghi di posa

Le tabelle supplementari sono cartelli informativi con funzione di orientamento da ubicare quindi in funzione della loro utilizzabilità.

Le tabelle supplementari possono trovarsi in corrispondenza dei punti di partenza degli itinerari.

All'incrocio di più itinerari segnati è possibile migliorare l'orientamento con l'affissione di tabelle supplementari.

Le **tabelle di indicazione** riportano informazioni particolari per gli escursionisti come "sentiero chiuso" o "si prega di chiudere il cancello" e trovano collocazione nei punti che lo esigono.

Le **tabelle di informazione** informano in merito a determinate circostanze presenti in loco e sono collocate nelle immediate vicinanze.

Le **tabelle di località** recano il nome del luogo di posa in cui si trovano e l'altitudine. Sono affisse in diversi punti importanti.

Le **tabelle con caratteristica** vengono usate per itinerari con caratteristica, ovvero sentieri dalla denominazione caratteristica, che si sviluppano su itinerari turistici o escursionistici preesistenti. Si collocano in corrispondenza di punti di partenza e all'incrocio di sentieri segnati.

Le **tabelle di struttura** riportano i nomi delle strutture o costruzioni in relazione con le mete raggiungibili lungo l'itinerario (p.es. possibilità di ristoro).



10. Tabellone d'insieme

10.1 Tabellone di orientamento

I tabelloni di orientamento illustrano la rete di sentieri di una data regione su un estratto cartografico. Si trovano in corrispondenza di importanti punti di partenza degli itinerari turistici, di fermate del servizio di trasporto pubblico, parcheggi, incroci strategici ecc.

Si compongono di intestazione, parte cartografica, legenda e testo descrittivo.

Riportano note sull'importanza culturale di un tratto di sentiero e informazioni sulle particolarità dell'itinerario.



Indicazioni direzionali per il raggiungimento di diverse strutture alpinistiche o turistiche (ristori, rifugi, funivie ecc.) sono riportate su tabelloni di orientamento adattati individualmente.

Posti immediatamente accanto ai tabelloni di orientamento, le tabelle segnavia ne sono un tutt'uno.

Sui tabelloni di orientamento, le mete, raggiungibili in base alle indicazioni fornite dalle tabelle segnavia, sono accompagnate dall'indicazione del tempo di percorrenza e del numero del sentiero.



10.2 Tabellone panoramico

Onde fornire informazioni ad escursionisti ed alpinisti sono previste localmente tabelloni panoramici rappresentanti la rete di sentieri turistici ed escursionistici gestiti.

I tabelloni panoramici possono essere dipinti o stampati a rilievo e dovrebbero offrire un'immagine il più possibile completa del territorio comunale.

Luoghi di posa adatti sono centri urbani e piazze.

I tabelloni panoramici sono articolati in intestazione, parte cartografica, legenda e testo descrittivo.



Lavori sul terreno





11. Principi

La segnaletica dei sentieri, destinata a consentire l'orientamento all'aperto, dovrebbe ispirarsi ai principi di una segnaletica visibile e sicura.

La segnaletica è chiamata ad essere nettamente visibile e costantemente presente, non lasciando spazio a dubbi sul proseguimento di un tracciato né rivelando lacune di alcun genere.

La segnaletica non dovrebbe essere inoltre fattore di disturbo, con la sua presenza, per il paesaggio. Questo principio della suddivisione ottica va considerato attentamente nell'esecuzione dei lavori sul terreno. Altrettanto importante è, poi, la considerazione del valore dei beni culturali.

Eventuali elementi segnaletici preesistenti (p.es. cartelli stradali) si possono utilizzare per l'affissione di elementi segnaletici riguardanti i sentieri. L'importante, è che tali nuovi elementi segnaletici non compromettano la circolazione stradale o generino rischi per l'osservatore (traffico stradale, punti esposti).

Per l'affissione delle tabelle segnavia è richiesto eventualmente il consenso del proprietario del fondo interessato.



12. Segnaletica con tabelle segnavia

12.1 Parte generale

Per il montaggio delle tabelle di indicazione dovrà essere rispettata una certa distanza dalla carreggiata ovvero dal sentiero turistico. La distanza minima fra il bordo della carreggiata e lo spigolo più vicino della successiva tabella segnavia è di 0,5 m. Tale distanza va rispettata anche sui sentieri che attraversano campi e boschi, strade forestali e ferrate.

Lo spigolo inferiore della tabella segnavia più basso deve distare almeno 1,20 m dal terreno.

In un punto visibile dalla tabella segnavia si apporrà un elemento della segnaletica intermedia (segnavia, freccia direzionale, ecc.) onde confermare il corso dell'itinerario.

In ragione di diversi influssi ambientali, delle esigenze di tutela sostenibile del paesaggio e dell'incremento dell'onere di lavoro, la scelta del luogo di posa

della tabella segnavia non dovrebbe assolutamente superare l'altitudine del limite della vegetazione arborea. Fanno eccezione le aree situate nei pressi di rifugi alpini, malghe, incroci strategici e punti importanti destinati a favorire un orientamento ottimale.

Eventuali indicazioni di direzione che si rendano necessarie al di fuori dell'area definita di ubicazione dei segnavia sono realizzate tramite frecce direzionale, eventualmente integrate dal relativo testo del cartello segnavia. Tali testi sono dipinti con il colore nero su rocce o pietre piatte.

Le tabelle segnavia vanno fissate in modo tale da evitare pericoli all'osservatore dovuti alla circolazione stradale.

Il montaggio delle tabelle segnavia, inoltre, non dovrà compromettere la circolazione stradale.

12.2 Luoghi di posa

I luoghi di posa delle tabelle segnavia coincidono con tutti i punti di partenza e di arrivo specifici degli itinerari.



In corrispondenza di incroci e diramazioni di diversi itinerari si utilizzano esclusivamente tabelle segnavia onde garantire un orientamento preciso.



12. Segnaletica con tabelle segnavia

Le tabelle segnavia sono apposte essenzialmente in corrispondenza di tutte le mete ravvicinate e di itinerario.



La collocazione delle tabelle segnavia in punti poco chiari e visibili è richiesta solo quando la segnaletica intermedia non è sufficiente a fare chiarezza sul successivo corso dell'itinerario.



In caso di modifica della struttura viaria (diramazione dell'itinerario dalla strada asfaltata) è parimenti necessaria una segnaletica con tabelle segnavia.



Anche improvvisi cambi di direzione, non sufficientemente segnalabili con la segnaletica intermedia, andranno provvisti di apposite tabelle segnavia.



12. Segnaletica con tabelle segnavia

12.3 Montaggio

In base alle strutture esistenti, il montaggio delle tabelle segnavia è distinto in montaggio su pali, fissaggio a muro ed elementi di segnalazione (p.es. cartello stradale) e attuabile in base alle seguenti direttive:

Le tabelle segnavia indicano la direzione del sentiero immediatamente da imboccare.



Quando nello stesso punto debbano essere segnati più itinerari con diverse mete, le tabelle segnavia andranno raggruppate in un punto adatto.

La combinazione delle tabelle segnavia di diversi gestori richiede il loro consenso.



La tabella segnavia andrebbe posta in un punto ideale di modo che azioni esterne come circolazione stradale, animali selvatici o al pascolo e fenomeni erosivi non ne compromettano la durata nel tempo.

Struttura e fondo (roccia, torba ecc.) dei luoghi di posa vanno esaminati ai fini del montaggio dei pali.



12. Segnaletica con tabelle segnavia

Sulle strade forestali, il montaggio delle tabelle segnavia andrà eseguito assicurandosi che non crei difficoltà alle operazioni di trasporto legname e sgombero neve .



A difesa dagli attrezzi agricoli e degli animali, in prossimità di masi, prati e pascoli, le tabelle segnavia vanno fissate nelle immediate vicinanze delle recinzioni o di altre strutture.

Per proteggere le tabelle segnavia dagli animali selvatici e al pascolo è possibile sostenere con pietre.



Tutte le tabelle segnavia affisse ad un palo devono essere visibili per l'escursionista dal sentiero immediatamente vicino. La disposizione delle tabelle segnavia sul palo consente pertanto solo l'impiego di due lati prossimi del palo e del relativo spigolo comune.

La disposizione delle tabelle segnavia sul palo riporta in alto le mete più lontane o quelle raggiungibili in ascesa mentre le mete ravvicinate o quelle raggiungibili in discesa sono indicate inferiormente. Nel caso di più direzioni si dovrà aver cura dell'immagine complessiva della segnaletica (raggruppando insieme le tabelle segnavia con la medesima direzione).



Per il montaggio delle tabelle segnavia è possibile avvalersi anche degli elementi di segnalazione già esistenti.

All'occorrenza, è possibile optare per un fissaggio a muro.



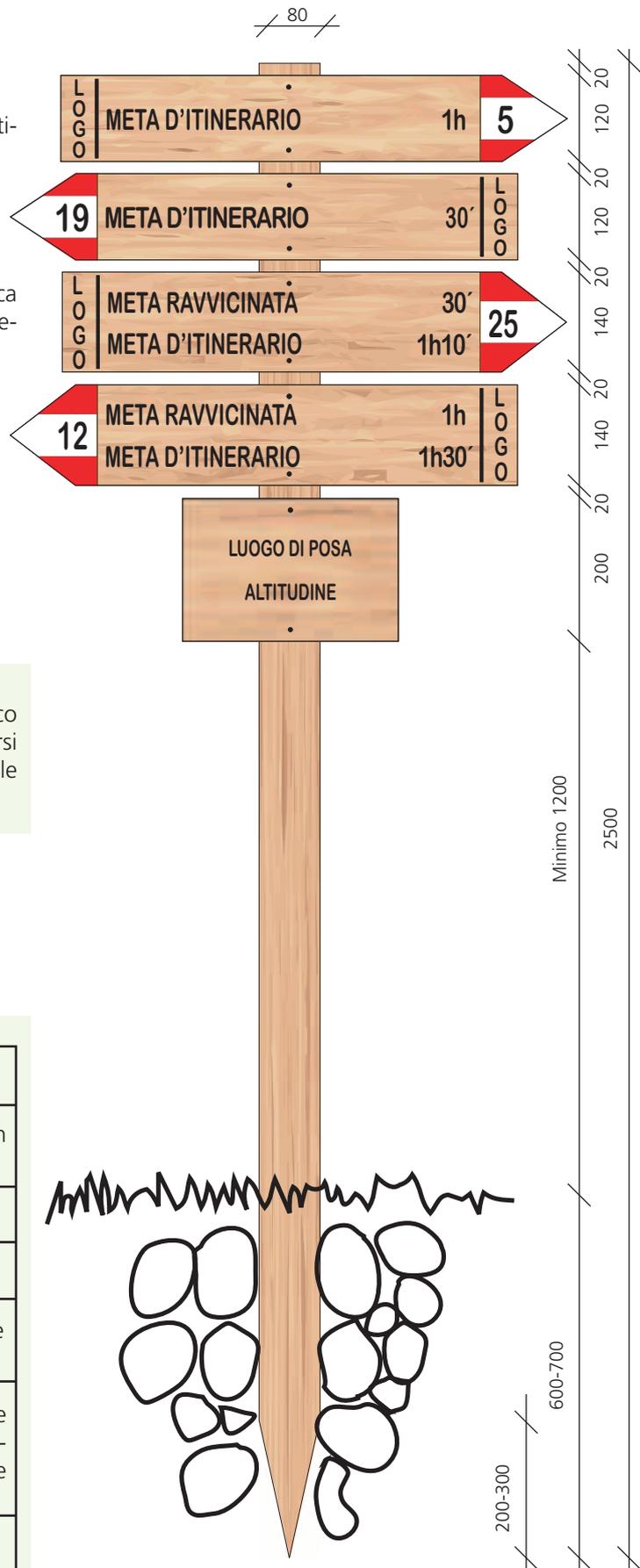
12. Segnaletica con tabelle segnavia

12.4 Possibilità di fissaggio

Per il fissaggio delle tabelle segnavia è possibile utilizzare:

- Palo quadrangolare in legno di larice (ev. impregnato; sezione 80 x 80 mm)
- Tubi preesistenti in metallo della segnaletica stradale (abbinati ad un apposito elemento metallico di supporto)
- Pareti di edifici (con apposito supporto)
- Muri stradali (con apposito supporto)
- Altri pali esistenti

Non è consentito fissare alcun materiale segnaletico sugli alberi. Anche nel bosco sono da utilizzarsi pali per l'affissione delle tabelle segnavia e tabelle supplementari.



Palo di legno		
Materiale	Si utilizzano pali in legno di larice (pali in legno tagliati)	
Misure	Sezione	80 x 80 mm
	Lunghezza	2,2 m per max 2 tavole 2,5 m per più di 2 tavole
	Nota	La punta del palo deve presentare una lunghezza compresa tra 200 e 300 mm
Colori	Naturale, eventualmente impregnato	

12. Segnaletica con tabelle segnavia

12.5 Accorgimenti per il montaggio

Le tabelle segnavia montate trasversalmente sul palo richiedono un adattamento dell'elemento di fissaggio. Servendosi di una sega a mano e di uno scalpello si provvederà dunque a smussare lo spigolo del palo onde permettere alla tabella segnavia di avere un piano di appoggio sufficiente.



Per conficcare il palo nel terreno risultano utili i seguenti utensili: barra di ferro, mazzetta, piccone, livella, ...



12.6 Elementi di fissaggio

- Palo in legno di larice (pali di legno tagliati a sezione quadrata)
- Viti inossidabili (a testa tonda con quadro sottotesta), dadi e rondelle sul palo di legno
- Elementi di fissaggio in materiale inossidabile (fascette) per tubi e pali della luce
- Guide in ferro inossidabili con appositi tasselli in plastica per muri e rocce

Viti, dadi, rondelle		
Materiale	Materiale inossidabile (Viti per serrature/viti a testa tonda con quadro sottotesta)	
Misure	Diametro	6 mm
	Lunghezza	110 mm
Schizzo		
Fascette		
Materiale	Elementi di fissaggio in materiale inossidabile (fascette) per tubi e pali della luce	
Misure	Diametro	50-150 mm
	Supporto	100 mm per tabelle strette 120 mm per tabelle larghe
Guide in ferro		
Materiale	Guida in materiale inossidabile con tasselli in plastica per muri e rocce	
Misure	Lunghezza	In base al numero di tabelle

13. Segnaletica con segnavia

13.1 Parte generale

Dopo le tabelle segnavia e in posizione visibile da queste ultime, la segnaletica intermedia serve a confermare il corso del sentiero.

Pur non avendo una funzione direzionale, esse vengono apposte in modo tale da essere perfettamente visibili anche da una certa distanza.

La segnaletica andrà dipinta di norma immediatamente accanto al sentiero e orizzontalmente e frontalmente rispetto a chi osserva in modo tale da garantirne una visibilità massima e completa.

Su tratti di una certa lunghezza, va ripetuta ad intervalli di circa 5 minuti di cammino.

In posizione visibile dalla tabella segnavia si dovrà inoltre collocare un elemento della segnaletica intermedia con la funzione di confermare l'itinerario.

La segnaletica intermedia va apposta preferibilmente su superfici lisce e pulite e può essere dipinta su rocce, alberi o pali di legno.

La realizzazione di segnaletica di questo tipo su edifici, recinzioni o altre strutture private è permessa solo con il consenso dei relativi proprietari.

In zone non tracciate, la segnaletica andrà applicata con una frequenza atta a fare sì che l'escursionista riesca a individuare il corso dell'itinerario tra una segnaletica e l'altra anche in condizioni di scarsa visibilità.

13.2 Realizzazione dei segnavia

I segnavia andranno dipinti in modo tale da essere pienamente visibili anche a una certa distanza.

I segnavia, provvisti di numero in campo bianco sono realizzati immediatamente prima e dopo le tabelle segnavia.

A conferma del corso del sentiero, il numero viene ripetuto ad intervalli regolari anche sugli altri segnavia.

13.3 Realizzazione delle frecce direzionali

Le frecce direzionali, utilizzate a completamento della segnaletica dell'itinerario, vanno apposte in posizione visibile a conferma dell'andamento dell'itinerario.

La scelta dei colori rosso-bianco-rosso corrisponde a quella della normale segnaletica.



13. Segnaletica con segnavia

13.4 Materiali

Per la realizzazione dei segnavia si raccomanda l'uso di colori sintetici ecologici.

Ove possibile, si raccomanda di applicare il colore su fondo asciutto.

Prima di procedere alla stesura del colore, è opportuno assicurarsi che il fondo sia privo di sporco e corpuscoli di polvere. Nel caso degli alberi, si dovrà fare attenzione a non danneggiare la parte viva della corteccia.

Diversi utensili raccomandabili per la segnaletica di un itinerario:

- Spazzola metallica
- Pennello
- Colori
- Sega o ascia per alberi
- Cassetta porta-attrezzi
- Panno



14. Controllo degli itinerari

Ispezioni periodiche dei sentieri sono l'occasione per eseguire operazioni segnaletiche e individuare e rimuovere eventuali danni. Ogni modifica, inserimento di nuovi sentieri, informazione e carenza andrà costantemente registrata in modo tale da assicurare la corrispondenza della rete di sentieri con la documentazione disponibile.

L'ispezione dei sentieri turistici ed escursionistici con segnaletica va operata di norma almeno una volta all'anno.

Eventuali difetti della segnaletica come scolorimento o cancellazione dei segnavia, perdita o arrugginimento delle viti, danni ai supporti di fissaggio, alle tabelle segnavia e ai pali, andranno eliminati con immediatezza.

Eventuali lavori più complessi di riparazione dovranno essere messi a verbale ed eseguiti il prima possibile.

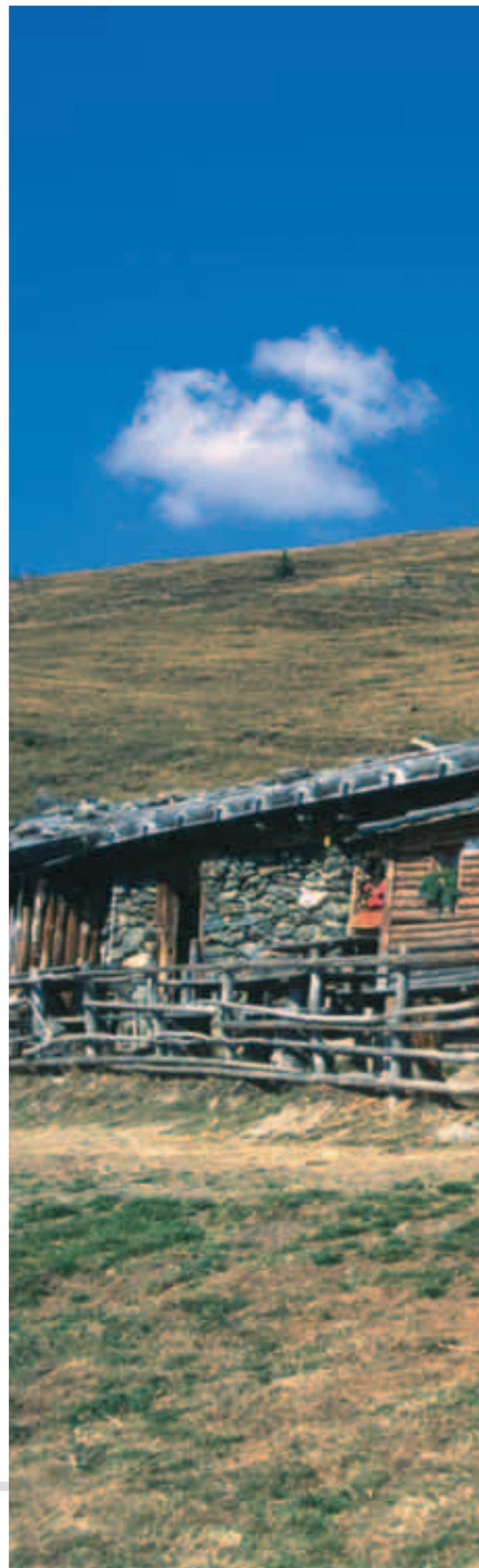
I segnavia dipinti all'aperto hanno in media una durata di quattro anni.

Con la suddivisione territoriale della rete di itinerari è possibile ripartire gli ambiti di competenza facendo in modo da assicurare un rinnovo periodico della segnaletica ad intervalli quadriennali.

I depositi di materiali nelle canalette di scolo vanno periodicamente rimossi ed eventuali danni eliminati.



Appendice





Normativa e responsabilità

Cercando le norme di legge che disciplinano la materia dei sentieri turistici ed escursionistici ci si imbatte in una quasi totale carenza di regole applicabili.

Situazione giuridica della proprietà

Nell'esaminare il complesso di sentieri turistici ed escursionistici si pone poi necessariamente la questione della loro proprietà. I sentieri utilizzati e percorsi per anni da chiunque sono o diventano di proprietà pubblica, bene pubblico del singolo Comune, della singola Provincia o della singola Regione oppure continuano ad essere di proprietà del soggetto il cui fondo viene attraversato oppure ancora il tacito consenso ne determina l'usucapione da parte del gestore del sentiero? È ipotizzabile che il gestore del sentiero, con la sua attività di costruzione, rinnovo, riparazione e quindi gestione del sentiero abbia usucapito diritti di proprietà ovvero è solo ed esclusivamente l'iscrizione catastale a valere?

Tutte problematiche che necessitano di un chiarimento giuridico, imprescindibile per fare chiarezza anche sulla questione della responsabilità civile.

Responsabilità legale

La questione della responsabilità civile si pone in relazione al verificarsi di sinistri o infortuni. Sono due, comunque, i possibili ambiti di responsabilità: quello civile e quello penale.

Si tratta di verificare, dapprima, la complessa questione della responsabilità civile del soggetto, nel nostro caso il gestore del sentiero, che si occupa della creazione, manutenzione e segnaletica dei sentieri turistici ed escursionistici.

A disciplinare questo settore di responsabilità sono, secondo il parere di periti legali, gli articoli 2043 e 2051 del Codice Civile, le cui norme, sempre secondo il parere degli esperti, sarebbero applicabili anche ai sentieri alpini.

La responsabilità civile per le strutture alpine è aggravata da due diversi principi cardine:

Da un lato la prevedibilità dell'evento: colui che imbrocca sentieri alpinistici o ferrate deve essere consapevole del rischio che corre e pertanto adottare ogni cautela richiesta dalla specifica situazione. In

caso contrario, gli infortuni di chi percorre il sentiero restringerebbero la responsabilità del gestore del sentiero.

Secondariamente, e in conseguenza di quanto sopra esposto, si presume che i sentieri non diano l'impressione, a chi li imbrocca, dell'assenza di rischio. Se così non fosse, infatti, il gestore del sentiero si troverebbe indubbiamente a rispondere dell'accaduto.

Questi principi attenuano in parte la responsabilità del gestore del sentiero anche se certamente non in una misura tale da indurre a trascurarne eventuali deficienze rispetto ai sentieri.

Va aggiunta, inoltre, in relazione alla responsabilità del gestore, anche quella di natura civile o penale applicabile in ragione degli atti compiuti ovvero del verificarsi di carenze, negli incidenti, imputabili a negligenza, colpa, colpa grave o persino dolo.

Assicurazione

I danni da responsabilità civile possono essere coperti da una apposita polizza assicurativa contro la responsabilità civile.

Nel diritto penale, invece, la responsabilità si ha per qualsiasi negligenza, anche per la cosiddetta colpa lieve. Una copertura assicurativa del rischio penale non è possibile. Ad essere chiamate a rispondere sono sempre persone fisiche.

Rischio residuo, responsabilità propria

Quasi la metà degli incidenti alpinistici interessano in Sudtirolo gli escursionisti. L'8% degli incidenti ha un esito mortale.

Una misura fondamentale nel ridurre il numero di incidenti alpinistici è rappresentata dal miglioramento della segnaletica dei sentieri turistici ed escursionistici. È utopia tuttavia credere che con la migliore delle segnaletiche si possa azzerare il rischio per gli escursionisti. Un rischio residuo c'è sempre. Ad essere chiamato in causa è dunque sempre il senso di responsabilità individuale.

Rilevamento tecnico

Rilevazione con l'ausilio satellitare

L'uso delle nuove tecnologie permette una registrazione completa ed esatta dei sentieri turistici ed escursionistici. Grazie al ricorso ai nuovi sviluppi informatici ed elettronici, i dati informativi così raccolti possono essere poi non solo gestiti ma anche messi a disposizione degli utenti.

La procedura di raccolta dei dati si basa sull'esecuzione di rilievi topografici con l'ausilio di satelliti GPS (Global Positioning System). A tale scopo si eseguono ispezioni dell'intera rete di sentieri con la rilevazione della segnaletica necessaria.

Eseguire rilevazioni satellitari significa procedere a una localizzazione tramite satelliti (GPS). I segnali trasmessi da questi satelliti sono ricevuti dagli appositi strumenti di misurazione (ricevitori GPS) presenti sulla terra e quindi utilizzati, tramite speciali programmi di restituzione, per la localizzazione esatta del punto. Oltre ad un elevato livello di precisione e convenienza economica, il metodo ha anche il vantaggio di poter rinunciare ai collegamenti visivi tra i punti.

Eccezioni alla localizzazione tramite satellite sono imposte dai casi di interruzione del contatto visivo tra ricevitore e satellite (es. bosco fitto, specifica conformazione del sentiero).

Progetto Sentieri Sudtirolo

Il progetto mira principalmente a rilevare e verificare l'effettivo patrimonio di sentieri presente in Sudtirolo. Un presupposto, questo, assolutamente fondamentale per la gestione e conservazione dei sentieri turistici ed escursionistici oltre che utile come base fondamentale per lo sviluppo di progetti futuri.

L'emanazione di nuove direttive dovrebbe quindi contribuire a rendere uniforme la segnaletica dei sentieri turistici ed escursionistici dell'intera provincia.

Con l'aiuto della rilevazione digitale è possibile disciplinare con chiarezza ambiti di lavoro e competenze gettando le basi per la complessa gestione amministrativa dell'attività.

Le tecnologie dell'informazione come i sistemi informativi geografici (GIS) e Internet offrono agli utenti la possibilità di condurre ricerche cartografiche, localizzare, richiedere informazioni su possibilità di alloggio e ristoro, eventi e manifestazioni e altri interessanti dati turistici oltre che, ovviamente, sugli itinerari turistici ed escursionistici.

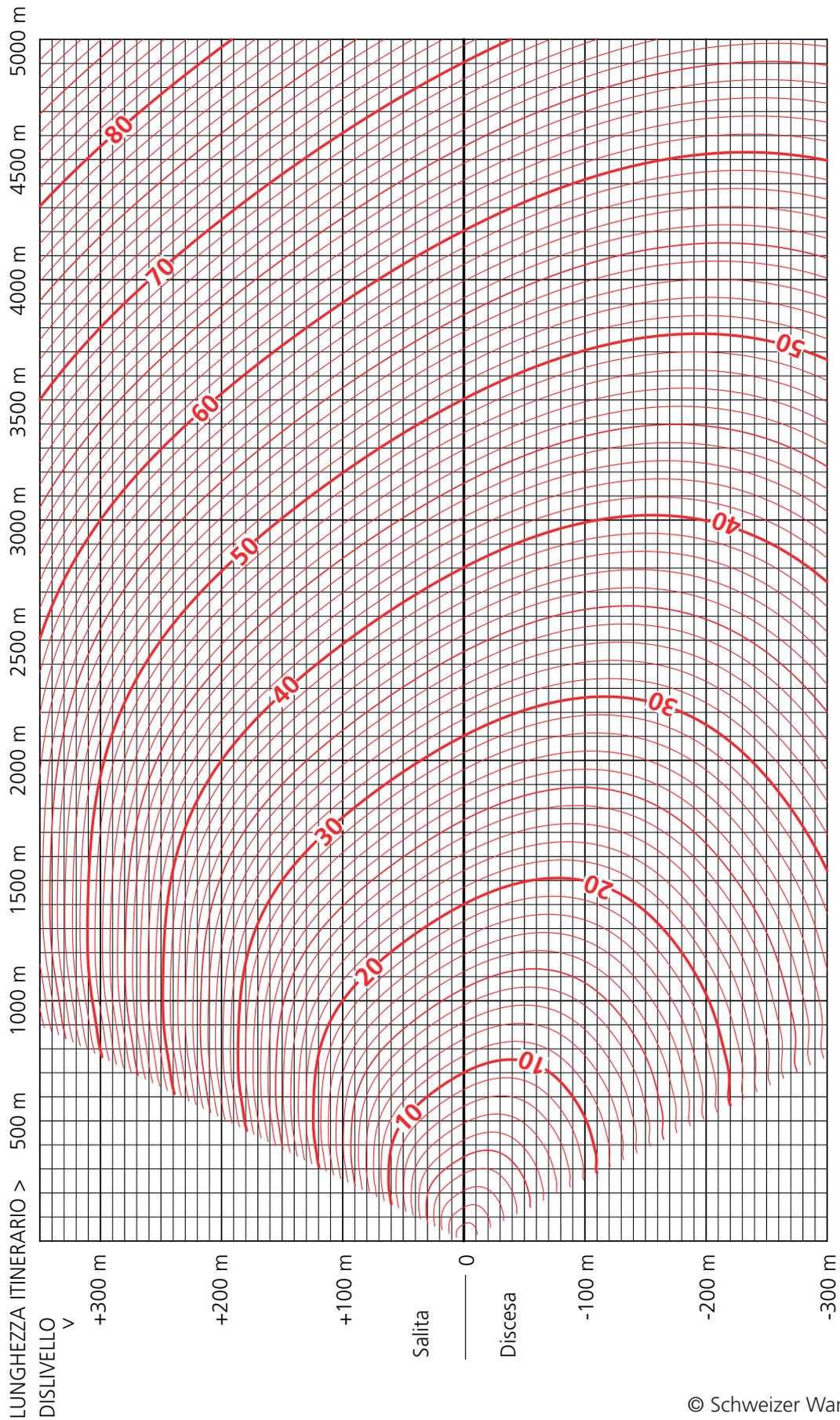
Avvalendosi dunque di strumenti convenzionali e digitali, il progetto mira a rendere accessibile a utenti locali e turisti tutto il complesso di informazioni disponibili sulla rete di sentieri dell'intero Sudtirolo.

La procedura di raccolta dati si basa, come si diceva, sulle rilevazioni satellitari tramite GPS per le quali si incaricano studenti e volontari appositamente preparati che si occupano di coprire, tratto dopo tratto, l'intera rete di sentieri.

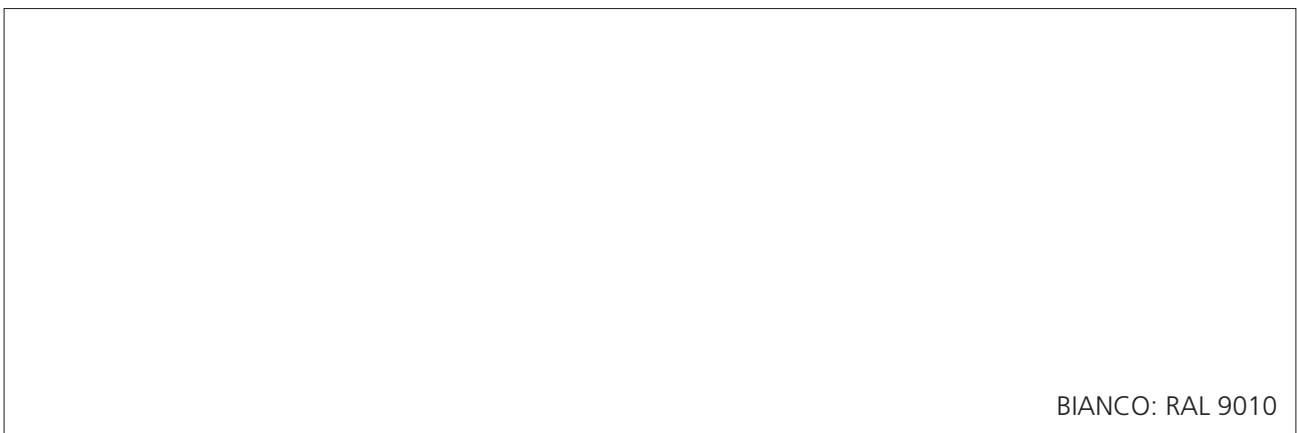
Il materiale raccolto viene quindi elaborato e gestito dal Gruppo di Lavoro sistemi informativi geografici (GIS).

La realizzazione del progetto avviene in collaborazione con le diverse associazioni alpinistiche e turistiche presenti in Sudtirolo.

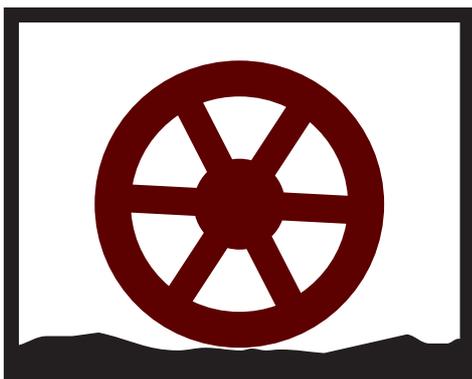
Diagramma del tempo di percorrenza



Segnavia e pittogrammi



NERO: RAL 9005



Esempio: pittogramma per sentieri tematici

Dimensioni: lunghezza 50 mm; larghezza 62 mm

PROSPETTO SUI LUOGHI DI POSA

Comune _____

Zona _____

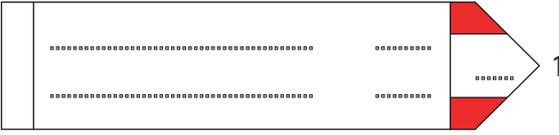
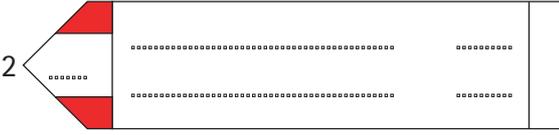
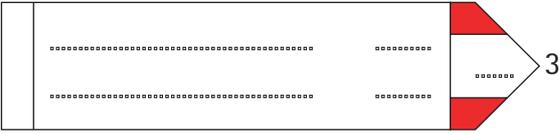
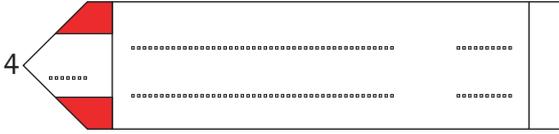
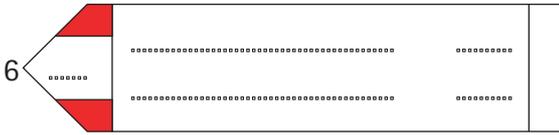
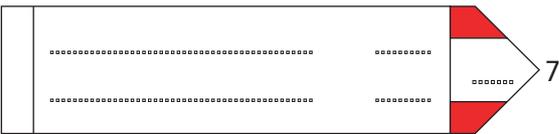
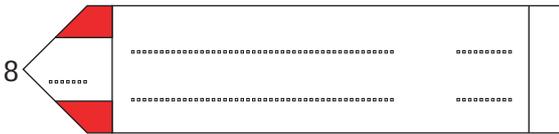


Data _____

Gestore tabella segnavia _____

Descrizione del luogo di posa	
Est	Altitudine
Nord m
UTM WGS 1984	

<input type="checkbox"/> Nuova <input type="checkbox"/> Tabella di indicazione <input type="checkbox"/> Tabella di informazione <input type="checkbox"/> Tabella di località <input type="checkbox"/> Tabella con caratteristica <input type="checkbox"/> Tabella di struttura

<input type="checkbox"/> Nuova		1		2	<input type="checkbox"/> Nuova
<input type="checkbox"/> Nuova		3		4	<input type="checkbox"/> Nuova
<input type="checkbox"/> Nuova		5		6	<input type="checkbox"/> Nuova
<input type="checkbox"/> Nuova		7		8	<input type="checkbox"/> Nuova

Schizzo del luogo di posa	 N	Disposizione tabelle	 N	<input type="checkbox"/> Nuova <input type="checkbox"/> Palo in legno quadrato <input type="checkbox"/> Palo rotondo <input type="checkbox"/> Muro		
		Numero luogo di posa		- -	Montaggio <input type="checkbox"/> Guide in ferro <input type="checkbox"/> Fascette	
		Lunghezza palo		<input type="checkbox"/> 2,50 m <input type="checkbox"/> 2,20 m m	Viti di fissaggio pz.
		Archivio dati		n.	Note	

Responsabili / Contatti

Centrale di coordinamento

Alpenverein Südtirol

Galleria Vintler 16
I-39100 Bolzano
Tel. +39 0471 978141
Fax +39 0471 980011
E-Mail: wege@alpenverein.it
www.alpenverein.it



Gestori sentieri

Landesverband der Tourismusorganisationen Südtirols

De Lai 10
I-39100 Bolzano
Tel. +39 0471 978060
Fax +39 0471 977661
E-Mail: info@lts.it
www.lts.it



Parco Nazionale dello Stelvio

Piazza Municipio 1
I-39020 Glorenza
Tel. +39 0473 830430
Fax +39 0473 830510
Email: info@stelviopark.it
www.stelviopark.it



Club Alpino Italiano

Piazza Gries 18
I-39100 Bolzano
Tel. +39 0471 402144
Fax +39 0471 469866
E-mail: caialtoadige@tin.it
www.caialtoadige.it



Ufficio parchi naturali

Via Cesare Battisti 21
I-39100 Bolzano
Tel. +39 0471 414300
Fax +39 0471 414309
E-Mail: naturparke.bozen@provinz.bz.it



Contatti

Emergenze/soccorso alpino

Centrale operativa Tel. 118



Bergrettungsdienst im Alpenverein Südtirol

Landesverband
Brauereistraße 18
I-39010 Vilpiano
Tel. +39 0471 675000
Fax +39 0471 675008
E-Mail: info@bergrettung.it
www.bergrettung.it



Informazioni alpinistiche

Galleria Vintler 16
I-39100 Bolzano
Tel. +39 0471 999955
Fax +39 0471 999900
E-Mail: alpineauskunft@alpenverein.it

Servizio meteo

via Mendola 33
I-39100 Bolzano
Tel. +39 0471 414740
Fax +39 0471 414760
Annuncio telefonico automatico:
Tel. +39 0471 271177 (tedesco)
Tel. +39 0471 270555 (italiano)
E-Mail: Hydro@provinz.bz.it
www.provinz.bz.it/wetter



Centrale viabilità

Tel. +39 0471 200198
Fax +39 0471 201157
E-Mail: vmz@provincia.bz.it
www.provincia.bz.it/traffico



Informatione

Alpenverein Südtirol
Galleria Vintler 16
I-39100 Bolzano
Tel. +39 0471 978141
Fax +39 0471 980011
E-Mail: wege@alpenverein.it
www.alpenverein.it

In collaborazione con



Landesverband der
Tourismusorganisationen



Ufficio parchi naturali



Club Alpino Italiano – Alto Adige



Parco Nazionale dello Stelvio

*Questo progetto è stato cofinanziato
nell'ambito del programma Obiettivo 2*



Unione Europea - Programma Obiettivo 2



Repubblica Italiana



Provincia Autonoma di Bolzano